

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Giorno/Resto/Nazione	09/03/2019	LA SETE DEL PO (P.Ravizza)	3
23	Gazzetta di Parma	09/03/2019	SESTA INFERIORE AFFRESCHI DI MADOI, NUOVI RESTAURI	5
22	Gazzetta di Reggio	09/03/2019	ACCORDO PER LA CICLABILE CORREGGIO-RIO SALICETO LUNGO VIA GRIMINELLA	6
10	Il Cittadino - Edizione Vimercatese	09/03/2019	UN IDROMETRO SUL MOLGORA PER MONITORARE LE PORTATE	7
30	Il Giornale di Vicenza	09/03/2019	OPERE PER 90 MILA EURO CONTRO GLI ALLAGAMENTI	8
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	09/03/2019	ALL' ASCIUTTO	9
21	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	09/03/2019	COLLEGAMENTI RINNOVATI, ARRIVA LA CICLOPEDONALE	11
27	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	09/03/2019	INDAGINE SUL FUTURO DELL'APPENNINO	12
12	Il Tirreno - Ed. Lucca	09/03/2019	"DAL 2017 SUL RIO LECCIO LAVORI PER OLTRE 280MILA EURO"	13
1	La Nazione - Ed. Prato	09/03/2019	PONTI A RISCHIO PARTONO I LAVORI DOPO I CONTROLLI	14
35	La Sicilia - Ed. Messina	09/03/2019	ACQUA A SINGHIOZZO, MA LA PENURIA COLPISCE PURE LE ZONE RURALI	15
29	Messaggero Veneto	09/03/2019	SICUREZZA SUGLI ARGINI: TAGLIATE DECINE DI ALBERI "NON ERANO DI PREGIO"	16
44	Messaggero Veneto	09/03/2019	AL CONSORZIO BONIFICA 2 MILIONI DALL'ELETTRICITA'	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilgazzettino.it	09/03/2019	FINANZE: ZILLI, 48 MILIONI PER SANITA' E SVILUPPO TERRITORIO MONTANO	19
	Anconanotizie.it	09/03/2019	TIPICITA' 2019, LE MARCHE PRESENTI CON I NUOVI BANDI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO	21
	Civonline.it	09/03/2019	GARANTITA L'ALIMENTAZIONE ARTIFICIALE NELLA PALUDE DI TORRE FLAVIA	22
	CostaJonicaWeb.it	09/03/2019	CATANZARO. SCOPERTO UN DEPOSITO A CIELO APERTO. I CARABINIERI RECUPERANO UN ESCAVATORE E VARIA ATTRE	24
	Diariodelweb.it	09/03/2019	DALLA REGIONE 48 MILIONI PER SANITA' E SVILUPPO DEL TERRITORIO MONTANO	26
	GoldWebTv.it	09/03/2019	GIUGLIANO. AL LAVORO PER PREVENIRE GLI ALLAGAMENTI AL VIALE DEI PINI NORD	28
	Ilgiorno.it	09/03/2019	CALDO ANOMALO E NIENTE PIOGGIA, IL FIUME PO COME IN AGOSTO	30
	Lagazzettadiviareggio.it	09/03/2019	BONIFICA: PRESENTATO LO STUDIO CHE MIGLIORERA' GLI ASPETTI NATURALI DEI CORSI D'ACQUA MANTENENDO LA	32
	Luccaindiretta.it	09/03/2019	IL CONSORZIO STUDIA LE PIANTE PER MIGLIORARE SICUREZZA IDRICA	34
	Messaggeroveneto.gelocal.it	09/03/2019	LA REGIONE FVG STANZIA 48 MILIONI PER SANITA' E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	36
	Mi-Lorenteggio.com	09/03/2019	LEONARDO. ETVILLORESI, ENTE RISI, CONSORZI EST SESIA E DEL TICINO SI AVVIANO COLLABORAZIONI NEL SEGN	37
	Quotidiano.Net	09/03/2019	CALDO ANOMALO E NIENTE PIOGGIA, IL FIUME PO COME IN AGOSTO	40
	VersiliaToday.it	09/03/2019	BONIFICA: PRESENTATO LO STUDIO CHE MIGLIORERA' GLI ASPETTI NATURALI DEI CORSI D'ACQUA MANTENENDO LA	42
	Centrometeoitaliano.it	08/03/2019	NORD ITALIA, RISCHIO SICCA': SITUAZIONE AL LIMITE, EMERGENZA IN VISTA	44
	Eventa.it	08/03/2019	NATURA E PAESAGGI SIMONA TEDESCO E FEDERICO TOFANELLI	45
	Milano-24h.com	08/03/2019	NEL SEGNO DELLACQUA: COLLABORAZIONE TRA GLI ENTI (ETVILLORESI, ENTE RISI, EST SESIA, TICINO)	47
	Milano-24h.com	08/03/2019	TUTTI INSIEME NEL NOME DI LEONARDO. UN 500 ESIMO ANNIVERSARIO NEL SEGNO DELLACQUA	48

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
----------------	-----------------------------------	--	--	--

	Tafterjournal.it			
--	------------------	--	--	--

		08/03/2019		
--	--	------------	--	--

			<i>COSTRUIRE SCENARI PER UN TERRITORIO FRAGILE. L'ESPERIENZA DELL'OSSERVATORIO SUL DELTA DEL PO</i>	
--	--	--	---	--

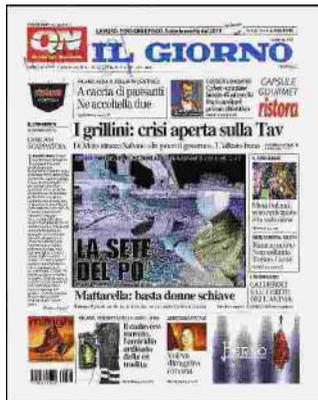
				49
--	--	--	--	----

SICCITÀ PORTATA DEL FIUME COME AD AGOSTO. A SECCO I LAGHI DEL NORD



LA SETE DEL PO

RAVIZZA ▶ A pagina 8



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

IL PO COME IN AGOSTO

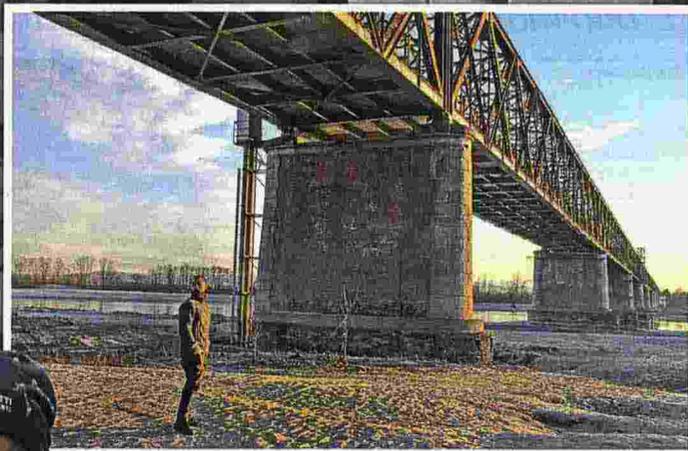
Caldo anomalo e niente pioggia, scatta l'emergenza idrica in tutta la pianura Padana. Agricoltori già in allarme: «Se tornerà il freddo, i danni alle coltivazioni saranno devastanti»

Pierangela Ravizza
PAVIA

IL PO come in agosto: al ponte della Becca, fra Pavese e Oltrepo, ieri era a -2,69 metri rispetto allo zero idrometrico. Scendendo ancora più giù, lungo il corso (ansimante) del fiume, a Cremona, il livello ieri era -6,68 metri, a Riva di Suzzara, nel Mantovano, solo -2,48, ma qui raramente il Po scende sotto lo zero. L'emergenza idrica, però, non interessa solo il grande fiume, ma è generalizzata in tutta l'area della pianura Padana. L'Adige è addirittura sotto il minimo, il fiume Enza, nei primi di marzo, ha registrato una portata di acqua quasi a zero rispetto ai 5,89 metri cubi al secondo del marzo 2018, il Secchia 2,17 metri cubi al secondo quando un anno fa erano 20,25. Le rilevazioni sono a cura dell'Anbi (Associazione nazionale consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue) che evidenzia come la situazione attuale del Po sia in linea con le condizioni

una temperatura di 1,38 gradi superiore alla media storica; al Nord addirittura due gradi.

LA MANCANZA di pioggia preoccupa per le scorte idriche e per la prevedibile crisi sul versante delle irrigazioni necessarie in estate. Secondo un monitoraggio sempre a firma Coldiretti, le percentuali di riempimento dei laghi lombardi segnalano un deficit che oscilla dal 31% per il Maggiore al 15% del Lago d'Iseo e al 9% anche per il Lago di Como. L'elenco delle avversità, però, non finisce qui: a rischio, infatti, sono anche i boschi per il divampare degli incendi fuori stagione: nei primi due mesi dell'anno, soprattutto al Nord, c'è stato un considerevole aumento di roghi, anche in zone, come l'alto Oltrepo Pavese, in passato mai interessate.



TIMORI
Il ponte della Becca, in provincia di Pavia. Sopra, il Po a livelli simili ad agosto (Torres)

LE ASSOCIAZIONI

«Nel 2017 una gelata ad aprile distrusse quasi un terzo della produzione nei campi»

della siccità del 2007, più grave di quella del 2017 costata due miliardi di euro in danni all'agricoltura.

TUTTA COLPA di quella che è stata definita anche la «finta primavera» in netto anticipo sul calendario, anomala rispetto alle temperature medie di questo scorcio di fine inverno. E l'agricoltura trema, questa volta non per colpa del gelo, ma proprio per i timori di un inaspettato periodo di siccità e gran caldo. «Tutto questo - rileva la Coldiretti - giustifica i timori per i rischi di quanto potrebbe succedere a causa delle piante, con mandorli e albicocchi che sono in fiore e i peschi già pronti a sbocciare».

IL GUAIO, però, è che praticamente tutte le coltivazioni sono in grande anticipo e questo andamento climatico le rende particolarmente vulnerabili qualora (e non è da escludere) si verificasse un ritorno del freddo. Anche la vite è a rischio: «Non tanto per la siccità - dice Marco Beretelegni, enotecnico della Monsupello Wine di Torricella Verzate, in Oltrepo Pavese -, quanto per l'eventualità di un precoce germogliamento e che si possa ripetere quanto accaduto nel 2017, quando una gelata a metà aprile aveva distrutto fino al 30% della produzione». Febbraio è andato in archivio con



	Portata marzo 2019	Portata marzo 2018
PO (Piacenza)	482 mc/sec	924 mc/sec
ENZA	0,01 mc/sec	5,85 mc/sec
SECCHIA	2,17 mc/sec	20,25 mc/sec
RENO	6,79 mc/sec	34,9 mc/sec

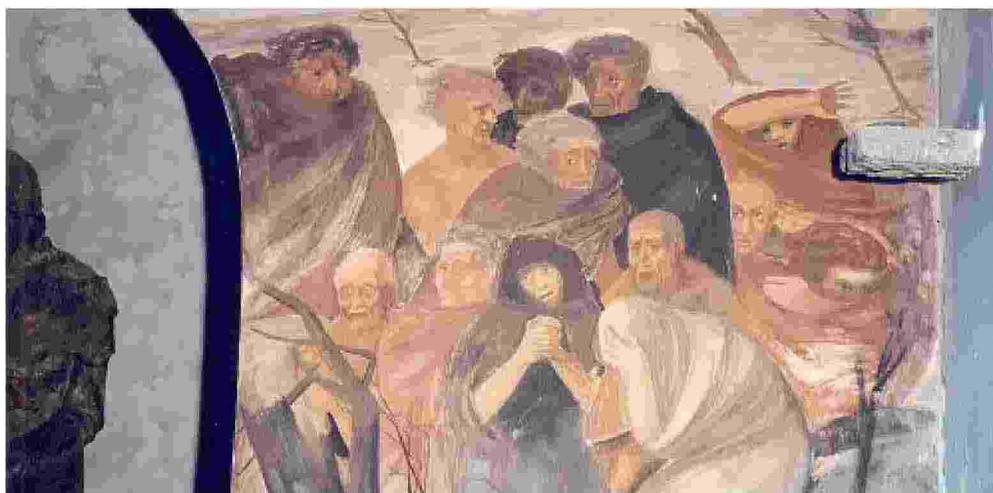
Sesta inferiore Affreschi di Madoi, nuovi restauri

Dopo il recupero della Crocifissione, prosegue la raccolta di fondi per il ripristino dell'intero ciclo pittorico all'interno della chiesa

BEATRICE MINOZZI

■ **CORNIGLIO** E' stato grazie alla sinergia tra il il Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma, la parrocchia di Sesta Inferiore, la Diocesi di Parma, i Parchi del Ducato, il Comune di Corniglio, la Fondazione Cariparma, la Fondazione Isabella e Walter Madoi e la Soprintendenza dei Beni Culturali che si è arrivati a completare il restauro del famosissimo affresco la «Crocifissione», opera simbolo Walter Madoi, dipinto sulla parete sud della chiesa di Sesta Inferiore.

Oggi questa sinergia prosegue, con l'obiettivo di completare il restauro di tutti gli affreschi dipinti dal pittore di Collecchio e che rendono unica questa piccola chiesa dell'alta Val Parma. L'opera simbolo, la Crocifissione appunto, era quella che più di tutte aveva bisogno di un intervento immediato, che è stato realizzato con i fondi (per un totale di circa 30 mila euro) messi a disposizione da Fondazione Cariparma, Parrocchia di Sesta, Pascoli Associati, ma anche grazie alle generose offerte elargite da alcuni benefattori privati e



SESTA INFERIORE Un particolare degli affreschi di Walter Madoi da restaurare.

grazie al sostegno del Comune e dei Parchi del Ducato. Dopo l'inaugurazione dei lavori eseguiti dalla ditta Esdra Restauri e dalla ditta Rossi Egisto, gli enti coinvolti hanno però continuato a lavorare per raggiungere l'obiettivo finale: il restauro di tutti gli affreschi della chiesa. Il progetto, suddiviso in tre stralci, prevede un investimento di circa 40 mila euro necessari per il restauro della parete nord (quella opposta a quella della Crocifissione, dove sono raffigurati diversi personaggi di Sesta che allora

hanno fatto da modelli per Madoi), della parete dell'abside, dove si trovano un autoritratto del pittore e un ritratto di Monsignor Evasio Colli, allora arcivescovo di Parma, e infine del soffitto, che sovrasta l'intera scena con un cupo cielo plumbeo. Prosegue, quindi, la sottoscrizione aperta nel 2015 per raccogliere i fondi necessari per il restauro della Crocifissione. Sabato 16 marzo durante una cerimonia pubblica in memoria di Walter Madoi e di Monsignor Evasio Colli che prenderà il via alle

10, saranno presentati i progetti per il restauro delle altre pareti. Le eventuali offerte in denaro - con la causale «Sesta-Madoi: un affresco da salvare» - potranno essere versate sul conto corrente bancario intestato a Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma - codice IBAN IT25 W062 3065 7100 0009 5000 378, attivo presso l'Agenzia di Corniglio di Cariparma.

Per informazioni è possibile contattare il coordinatore Nando Donnini al numero 3391817822.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNI E BONIFICA

Accordo per la ciclabile Correggio-Rio Saliceto lungo via Griminella

CORREGGIO. Approvato l'accordo di programma tra Comuni di Correggio e Rio Saliceto e Consorzio di bonifica Emilia centrale per realizzare un nuovo percorso ciclabile in via Griminella, collegamento tra i due Comuni fortemente voluto dai cittadini. Per consentire la progettazione della ciclopedonale è prima necessario eliminare una canaletta in cemento armato ora presente, che sarà sostituita con una tubazione che consentirà anche una migliore distribu-



Via Griminella

zione delle acque irrigue, rendendo disponibile lo spazio necessario su cui sviluppare la ciclopedonale. La convenzione prevede che i Comuni sostengano il 50% del costo per l'acquisto dei materiali necessari per i lavori, per un importo di 11.492 euro ciascuno (a fronte di un costo complessivo di circa 45.000 euro). Il tombamento sarà in seguito mantenuto in efficienza a cura della bonifica che, inoltre, si impegna a mettere a disposizione l'area per la realizzazione della pista ciclabile e ad effettuare i lavori.

«È un importante traguardo raggiunto finalizzato alla realizzazione di un'opera sulla quale, in questi anni, ci siamo molte volte confrontati con i cittadini», commentano i sindaci Ilenia Malvasi e Lucio Malvasi. —

FOTO: M. DALELLI (DIRITTI RISERVATI)



ACQUE Lo installerà il Consorzio Est Ticino Villoresi

Un idrometro sul Molgora per monitorare le portate

■ Il Molgora sarà sotto controllo con un nuovo idrometro con rilevatore radar che sarà installato a monte del centro città, sulla passerella pedonale a fianco del ponte di via Cadorna. Accolta dall'amministrazione la richiesta del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi di installare un rilevatore radar che permetterà il monitoraggio costante del regime di portata del torrente. Il Consorzio è l'ente incaricato dalla Regione per svolgere attività che riguardano il reticolo idrico del territorio e le vie navigabili del sistema

Navigli milanesi, e sta procedendo alla progettazione di un sistema di monitoraggio idropluviometrico dell'intero bacino del Molgora. I sopralluoghi effettuati in autunno hanno individuato nell'area del ponte di via Cadorna il punto migliore per installare l'idrometro, a metà febbraio è stata richiesta al Comune l'autorizzazione a procedere con posa della strumentazione: tutte le spese sono a carico del Consorzio che si è reso disponibile a condividere con l'amministrazione i dati che saranno rilevati. ■ **M.Ago.**



MONTEVIALE/2. Accordo fra Regione, Comune e Consorzio di bonifica

Opere per 90 mila euro contro gli allagamenti

Si lavora da qualche giorno in via Costigiola dove c'erano stati problemi in garage e scantinati

Luisa Nicoli

Si lavora da qualche giorno in via Costigiola a Monteviale per la sicurezza idraulica del territorio. Interventi previsti dall'Accordo di programma firmato a novembre 2016 da Regione Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune, con il sindaco Elisa Santucci. «L'iter è stato abbastanza lungo e complesso - precisa il vicesindaco Nicola Corato - per il reperimento delle risorse, l'autorizzazione a procedere dei privati, e quindi una fase di concertazione anche con la cittadinanza. E poi gli approfondimenti necessari sui terreni e sulle aree di intervento. Siamo quindi soddisfatti di questo avvio di cantiere. Che rientra in un accordo con il consorzio, comunque già intervenuto con opere di bonifica idraulica in via delle Are e in via delle Primule». I lavori ora procedono su via Costigiola e continueranno in via Bazza di Sotto e via Canestrello. Spesa complessiva di quasi 83mila euro, di cui 50mila di contributo regionale e il resto a carico dell'Amministrazione co-



Ruspe al lavoro per la sicurezza idraulica in via Costigiola. NICOLI

munale. «L'obiettivo degli interventi sarà quello di ridurre sensibilmente il rischio idrogeologico nelle zone interessate - continua il vicesindaco - aree in cui si sono manifestate fragilità messe pesantemente in evidenza negli ultimi anni, in particolare con gli allagamenti di giugno 2016. Si tratta quindi di opere di grande importanza e impatto sul nostro territorio. Verrà fatto un canale scolmatore, ma anche muretti di protezione e si procederà, fra l'altro, alla messa in sicurezza delle sponde di alcuni corsi d'acqua. Molti cittadini purtroppo hanno già dovuto

subire danni a causa del maltempo e degli allagamenti. Questo è un primo passo notevole di riduzione del rischio idraulico. Dopo comunque alcuni interventi già realizzati in collaborazione con il consorzio».

A giugno 2016 una sorta di bomba d'acqua e alcuni giorni di piogge intense avevano colpito pesantemente alcune zone, con allagamenti di strade, scantinati e garage delle abitazioni legate ad un problema di regimazione delle acque. Da lì poi si era arrivati all'accordo con il consorzio Alta Pianura Veneta. •

3 RIPRODUZIONE RISERVATA

SICCITÀ VIA ALL'IRRIGAZIONE NELLA ZONA 'ROSSA' DELLA DIGA DI SAN BARTOLO

SERVA DEI ALLE PAGINE 4-5



Foto: Rdc

ALL'ASCIUTTO

10,4

I MILLIMETRI DI PIOGGIA
CADUTI A FEBBRAIO:
DI NORMA SONO 40/50

8

I CHILOMETRI D'ARGINE
INTERESSATI DAL PRELIEVO
D'ACQUA NELLA 'ZONA ROSSA'



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

«Piante salvate per un soffio»

Aperta la chiusa di San Bartolo, al via l'irrigazione dal Ronco

«ORA l'acqua c'è. Ma quel mezzo milione di metri cubi d'acqua che mancano sono un nodo che, se non piove, tornerà al pettine». Rocambole Lugaresi è uno dei tanti agricoltori che attinge dal Ronco per irrigare i suoi terreni. Negli ultimi giorni lui e i colleghi hanno visto arrivare una boccata d'ossigeno: nonostante i lavori la chiusa è stata aperta, anche se di poco, consentendo ai canali collegati di riempirsi dell'acqua del fiume. Lugaresi due giorni fa è riuscito finalmente a irrigare il suo terreno in via Trova, piantato a bietolotti. Dal posto di guida della sua auto osserva i primi germogli: «Fino a due giorni fa stavano morendo, e alcuni di loro hanno ancora l'aria malconcia – spiega –. Stanno spuntando ora perché hanno ricevuto l'acqua. Ma al di là dei problemi del Ronco conseguenti alla frana e all'incidente di fine ottobre, la questione è che sono più di 40 giorni che non piove, e a febbraio non è normale. In questo periodo solitamente il fiume è al suo massimo d'acqua. Forse c'è ancora un po' di neve che deve sciogliersi dalle cime dell'Appennino, ma la situazione è comunque preoccupante. Se non piovierà durante la primavera arriveremo al punto in cui non si potrà più prelevare acqua, perché deve sempre esserci un livello minimo nell'alveo, e forse anche Ridracoli finirà in secca. Tutti hanno bisogno d'acqua, ma l'acqua non c'è».

NELL'ATTESA di un futuro ancora incerto, tutti hanno provveduto a irrigare. Tra i campi lungo le vie Trova e Cella sono ricomparse le pompe che attingono dai fiumi, e a camminare per i campi c'è da inzaccherarsi le scarpe. Ma meglio aspettare a cantare vittoria: «Avevamo anche pensato di denunciare –



IL PROBLEMA

«Sono oltre 40 giorni che non piove: non è normale. Febbraio è stato secco»

dice Barbara Castelvetro all'agriturismo Elianto, che attinge dall'Arcobologna per la sua serra di fragole –. Piantiamo ad agosto, in autunno buttano radici e non abbiamo potuto irrigare per quello che è successo sul Ronco. Ora l'acqua è tornata, ma non sappiamo ancora se la mancanza di irrigazione negli ultimi mesi ha lasciato dei danni». «Abbiamo fatto la prima irrigazio-

ne due giorni fa – aggiunge il marito, Paolo Rosti –, è un impianto tutto biologico. Presto si vedranno i primi frutti».

C'è poi il problema di chi ha i terreni a monte della chiusa: per loro l'acqua è troppo bassa per riuscire a 'pescarla'. Per questo martedì una ditta provvederà a mettere più in basso dentro l'alveo la pompa che porta l'acqua nello scolo Conversa. «Abbiamo avuto un incontro con l'ex Genio civile e il Consorzio di bonifica – spiega Denis Raccagni del Consorzio irriguo scolo Conversa – e ne siamo usciti soddisfatti. Ci sono venuti incontro: ci hanno suggerito di scrivere una lettera ufficia-

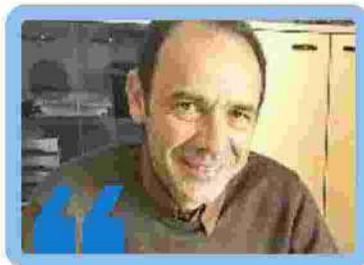
le non per chiedere il permesso per portare la pompa più in profondità, ma per informare che lo stavamo già facendo. Un piccolo dettaglio che cambia tutto a livello di tempi». Nel frattempo nello scolo un po' acqua è arrivata, sufficiente per far tirare un sospiro di sollievo ai bietolotti che già stavano soffrendo: «Certo è che, ovviamente, dovremo essere noi a sostenere le spese per mettere la pompa più in profondità – conclude Raccagni –. E con tutti i problemi che ha il Ronco, finita questa questione vogliamo iniziare un dialogo per poter portare qua l'acqua del Cer. Sarà anche più costosa, ma è più sicura».

Sara Servadei
© RIPRODUZIONE RISERVATA



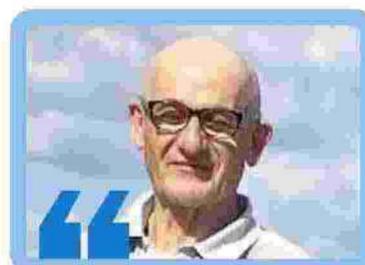
Barbara Castelvetro
AGRITURISMO ELIANTO

Abbiamo molte fragole. Ora l'acqua c'è, ma temiamo che i mesi senza irrigare possano aver fatto danni



Denis Raccagni
CONSORZIO SCOLO CONVERSA

Metteremo più in profondità la pompa che attinge dal fiume, o non riusciremo a prelevare acqua



Rocambole Lugaresi
AGRICOLTORE

C'è molta meno acqua nel fiume rispetto al solito: manca quasi mezzo milione di metri cubi all'appello

CORREGGIO-RIO SALICETO ERA RICHIESTA DA ANNI: INVESTIMENTO DA 45MILA EURO Collegamenti rinnovati, arriva la ciclopedonale

- CORREGGIO-RIO SALICETO -

I COMUNI di Rio Saliceto e Correggio, insieme al consorzio di bonifica dell'Emilia centrale, hanno approvato un accordo per la realizzazione di un nuovo percorso ciclabile in via Griminella, collegamento tra i due comuni, che da anni viene richiesto dai cittadini. Un progetto di cui si parla da qualche tempo. Per consentire la progettazione della ciclopedonale è necessario eliminare una canaletta in ce-

LA PROBLEMATICATA

**L'attuale pista
si interrompe a Mandrio
Ma ora sarà completata**

mento armato, che sarà sostituita con una tubazione, rendendo disponibile lo spazio necessario sul quale sviluppare poi la pista. La convenzione prevede che i comuni di Correggio e di Rio Saliceto

sostengano il 50% del costo per l'acquisto dei materiali necessari per i lavori, per un importo di quasi dodicimila euro ciascuno, a fronte di un costo complessivo di circa 45 mila euro.

L'attuale pista ciclopedonale che collega Correggio a Mandrio si interrompe dopo il centro della frazione. Proseguendo su via Griminella, cioè lungo la strada che funge da confine tra i due Comuni, verrà completato un percorso ciclopedonale di collegamento tra i due centri, a disposizione dei cittadini.



TRATTO INCRIMINATO Per il progetto è necessario eliminare la canaletta in cemento



Indagine sul futuro dell'appennino

Al via una ricerca sulle aree rurali a Carpineti, Casina e Vetto

- CASTELNOVO MONTI -

SCELTI tre comuni pilota dell'Appennino, Carpineti, Casina e Vetto, per un'indagine conoscitiva sulle aree rurali. L'indagine si pone l'obiettivo di conoscere la situazione reale dei borghi all'esterno dei centri urbani.

In questi giorni prende così il via una ricerca sulle aree rurali dei tre comuni reggiani con interviste ai residenti delle piccole borgate rurali per conoscere le prospettive di ogni nucleo familiare e delle piccole comunità.

Un'iniziativa promossa dall'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano, grazie al finanziamento del progetto dalla Fondazione Manodori su bando del welfare.

«**SI TRATTA** di un lavoro estremamente importante – afferma il Vicepresidente dell'Unione Ap-

pennino e Sindaco di Carpineti, Tiziano Borghi (nella foto) – per scegliere interventi adeguati a migliorare le condizioni di vita e di lavoro. L'analisi è condotta e cofinanziata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale il quale si avvarrà di professionisti appositamente delegati. Gli addetti della Bonifica, che saranno muniti di specifica lettera d'incarico, intervisteranno gli abitanti delle case sparse e dei borghi dei tre Comuni perché la popolazione rurale non è composta solo da chi produce in agricoltura, alleva, trasforma alimenti e taglia legna nel bosco. Altre persone abitano in campagna fornendo servizi per renderla vivibile, altre ancora hanno scelto di starci per vari motivi e tutte queste tipologie di presenza danno vita a una comunità che merita un'attenzione maggiore.

I dati raccolti e diffusi solo in modo aggregato, saranno coperti da



ristretto riserbo a norme di privacy».

L'obiettivo dell'Unione dei Comuni è mantenere la vitalità delle famiglie e delle comunità agresti da cui dipendono le scelte dei giovani e delle donne per dare continuità della popolazione rurale.

«**LA CAPACITÀ** di tenuta dei capoluoghi è legata alle prospettive della popolazione ancora presente nel territorio circostante – aggiunge il vice presidente Borghi - e nella nostra montagna, possiamo considerare rurale ogni zona esterna ai centri maggiori.

È la prima volta che si cerca di identificare l'intera popolazione rurale nell'Appennino reggiano e al centro dell'area pilota per la 'Strategia Nazionale Aree Interne', mettendo in luce la situazione sia delle famiglie impegnate nel settore primario che quelle che vivono al loro fianco. Siamo certi che ne deriveranno risultati preziosi per valutare le future scelte che gli amministratori dell'Unione dovranno affrontare per rendere le aree extraurbane della montagna sempre più attrattive per viverci».

Settimo Baisi



CONSORZIO DI BONIFICA

«Dal 2017 sul Rio Leccio lavori per oltre 280mila euro»

L'ente risponde alle richieste del comitato "La Ginestra" sulle opere effettuate sul corso d'acqua di Porcari e le analisi del materiale rimosso

PORCARI. La risposta che il comitato "La Ginestra" chiedeva, a proposito dei lavori sul Rio Leccio, è arrivata.

«Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord – si legge nella nota dell'ente – è in prima linea, con un impegno continuativo e importante, per la sicurezza idraulica del Rio Leccio a Porcari. Dal 2017 a oggi, grazie anche ai finanziamenti ottenuti dalla Regione Toscana, l'ente consorzile è stato in grado di investire, su questa importante arteria idraulica, più di 280mila euro. Ogni anno il Consorzio stanziava 55mila euro per la manutenzione, lo sfalcio e la rimozione di piante, che viene ripetuto in due periodi distinti dell'anno: in primavera e autunno. Pochi mesi fa è stato inoltre completato il consolidamento di un significativo tratto di sponda in curva, a monte della via Romana. Un intervento dalle caratteristiche strutturali e straordinarie, richiesto dall'amministrazione comunale e molto atteso dai cittadini, è invece stato realizzato un anno e mezzo fa: con la risagomatura e la rimozione di materiale di deposito,



Lavori sul Rio Leccio

nell'intero tratto compreso tra via Romana e il Fosso Gobbo. In quel caso, le puntuali analisi compiute (i cui risultati sono a disposizione dei cittadini) hanno attestato che la tipologia di materiale movimentato risulta non pericoloso, ed è stato quindi possibile depositarlo nelle pertinenze idrauliche del rio stesso. È invece di pochi giorni fa la notizia dell'ottenimento di un finanziamento da 60mila euro, stanziato dalla Regione, che permetterà di progettare il consolidamento delle arginature del tratto tra il ponte della ferro-

via e via Carlotti. È un passo importante, questo, per poter poi portare a termine un'opera necessaria e molto attesa dal territorio».

Il Consorzio infine si rivolge direttamente al comitato "La Ginestra": «Siamo dispiaciuti per il verificarsi di un difetto di comunicazione. I tecnici sono a completa disposizione di tutti i cittadini, che col loro impegno di forniscono un grosso contributo, per un presidio più puntuale dell'intero vasto comprensorio su cui oggi opera il Consorzio 1 Toscana Nord». —

VALBISENZIO**Ponti a rischio
Partono i lavori
dopo i controlli**

■ A pagina 17

Ponti a rischio, partono i lavori

Cantagallo: via alla manutenzione di un pilone a La Villa

DIVERSE novità in arrivo sul fronte «ponti» a Cantagallo, fra progetti pronti - inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici del comune - e riparazioni che partiranno a breve. La situazione dei ponti nel comune dell'alta Val di Bisenzio è venuta più volte alle cronache per via di problematiche segnalate dai cittadini e a sua volta dal consigliere comunale Alessandro Logli a cui sono seguiti i sopralluoghi dei vigili del fuoco. «Conosciamo bene le problematiche dei nostri ponti - spiega il sindaco Bongiorno - e da tempo ci siamo attivati per risolverle. Fra un mese, un mese e mezzo pensiamo di iniziare i lavori sul ponte a La Villa (che congiunge la Sp2 a via di San Quirichello, ndr): è una cosa veloce, ovvero fare la perizia e dare l'incarico. Abbiamo fatto un sopralluogo col genio civile e la sovrintendenza: la struttura non ha problemi, si tratta solo di manutenzione ordinaria al pilone centrale. Per quanto riguarda il ponte sulla strada che va a Dagnana, il consorzio di Bonifica si occuperà della difesa spondale mentre il Comune effettuerà il riempimento della strada (il manto stradale ha ceduto verso il letto del fiume in un tratto transennato da qualche mese, ndr). Credo che entro la fine dell'estate sarà tutto risolto. Per il ponte sul Limentra, in-

vece, abbiamo chiesto un aggiornamento con gli standard di sicurezza attuali al consorzio di Bonifica Renana, che ci aveva già aiutato nel 2011 con un progetto che prevedeva una spesa di 400 mila euro. Quando sarà pronto, invieremo il progetto al ministero competente per farci finanziare i lavori perché non abbiamo quei soldi. Ci stiamo muovendo in proprio anche se abbiamo l'appoggio del comune di Sambuca (il ponte di Vignante, detto anche di Fossato, è a metà fra i comuni di Sambuca e Cantagallo) ed è coinvolto anche il genio civile, in quanto furono loro a commissionare l'opera realizzata fra il 1949 e il 1951. Nel frattempo il consorzio di Bonifica Renana si occuperà di eseguire lavori sulle briglie, in modo da alleggerire la portata del fiume nella parte centrale». Sul bilancio di previsione sono annoverati anche altri due ponti, sul Bisenzio, nella parte bassa del comune, ovvero il ponte a struttura metallica in località Rocca di Carmignanello, dove sono previsti lavori di consolidamento, e la passerella pedonale alle Confini, dove sono previsti lavori di adeguamento mediante ricostruzione. «Si tratta di progetti già pronti - conclude il sindaco - da candidare a qualche bando perché siano finanziati».

Claudia Iozzelli**Dagnana**

Il Consorzio di Bonifica si occuperà della difesa spondale del ponte che va a Dagnana, mentre il Comune effettuerà il riempimento della strada

Limentra

Per il ponte sul Limentra è stato chiesto al consorzio di bonifica Renana un aggiornamento prendendo in considerazione i nuovi standard di sicurezza



**Presto operai
al lavoro
sul ponte
a La Villa,
che collega
la Sp2 a via di
San Quirichello**

FRANCAVILLA, RETE IDRICA FATISCENTE IN ATTESA DI UN RESTYLING

Acqua a singhiozzo, ma la penuria colpisce pure le zone rurali



UN RECENTE GUASTO RIPARATO

FRANCAVILLA. Flusso a singhiozzi e continue lamentele in paese poiché i lavori di manutenzione e di sistemazione delle condotte idriche, usurate dal tempo, sono insufficienti.

A quanto pare il problema sta diventando patologico e non è localizzato esclusivamente nel territorio comunale ma anche in quello rurale, dove il flusso idrico - riferiscono alcuni agricoltori valligiani - si concentra in un particolare periodo dell'anno e si riduce durante le stagioni fredde, per mancanza di personale addetto ai lavori di erogazione.

E se l'Amministrazione comunale ha effettuato interventi non invasivi in aree compromesse da episodi di interruzione del servizio idrico a causa di guasti, ci si rende conto comunque che

urgono più che mai efficaci e precise contromisure correttive per arginare il problema.

«Purtroppo le reti idriche sono fatiscenti e noi - afferma il primo cittadino Vincenzo Pulizzi - ci attiviamo quotidianamente per far funzionare al meglio il servizio idrico, cercando di contenere il più possibile i tempi di riparazione. Siamo infatti consci delle esigenze della comunità, ma c'è una problematica globale del servizio che riguarda la captazione dell'acqua e le reti di distribuzione e, naturalmente, gli interventi previsti per una tempestiva risoluzione».

Insomma, mea culpa a parte, che non può espriare solo l'attuale Amministrazione, rimane il fatto che diversi punti del paese, a giorni alterni, sono purtroppo interessati da guasti idrici. In-

tanto, è stata finanziata la progettazione per un importo di 1 milione 143 mila euro. È stata redatta all'interno del consorzio di Bonifica 11 Messina, dal capo settore tecnico ing. Stefano Grimaldi (Responsabile unico del procedimento è l'ing. Eugenio Pollicino), mentre l'iter del finanziamento ministeriale è stato seguito dall'ing. Massimo Paterna che dirige l'Area progettazione della Sicilia Orientale. Tale intervento progettuale determinerà un incremento dell'apporto idrico al sistema di accumulo esistente nel Comune, assicurando regolarità ed affidabilità nel tempo della fornitura dei servizi irrigui nel comprensorio consortile e determinando effetti positivi nell'agricoltura e nell'economia locale.

ALESSANDRA IRACI TOBBI



IN VIA MARSALA

Sicurezza sugli argini: tagliate decine di alberi «Non erano di pregio»

Ma il titolare dell'osteria "Gnagne Sese" contesta i lavori
Il vicesindaco: intervento necessario che toccava al privato

Margherita Terasso

Guarda sconsolato cosa rimasto degli alberi che crescevano nella sua proprietà e la prima parola che gli salta in mente è definitiva: "scempio". Dovevano essere lavori di messa in sicurezza dell'argine, il risultato è un'area verde che ha perso completamente quelle caratteristiche, tra alberi monchi e mozziconi vegetali.

È arrabbiato e amareggiato, Umberto Bernardi, titolare dal 2015 dell'osteria Gnagne Sese, in via Marsala 258. «Dovevano tagliare le piante a rischio, quelle malate o che sporgendo verso la strada potevano creare pericolo – spiega –, in realtà hanno tolto tutto, per circa 30 metri, senza alcuna ragione. Ora è un cimitero». L'esercente se la

prende con il Comune, che si è occupato del taglio di acacie, pioppi, olmi e piante di sambuco. Un lavoro realizzato a inizio settimana, tra lunedì e mercoledì. «In tre giorni hanno tagliato tutti i tronchi, anche quelli sani, che non avrebbero creato alcun problema – aggiunge –. Questo sistema creerà problemi: le radici marciranno e in poco tempo gli argini crolleranno».

Secondo Bernardi una situazione evitabile. «L'ultimo intervento risale a 30 anni fa – aggiunge –. Ma già nel 1996 il precedente gestore aveva chiesto di controllare le piante e fare pulizia: allora nessuno si presentò». Ma l'intervento non termina qui: superata la proprietà, i lavori proseguiranno fino alla rotonda. Poi la palla passerà al Consorzio di bonifica pianu-

ra friulana, che da mesi sta lavorando all'interno delle rogge udinesi. «Voglio proprio capire come interverranno – aggiunge Bernardi –. Come intendono mettere in sicurezza gli argini?».

Il vicesindaco Loris Michelini spiega: «In accordo con il Consorzio di bonifica pianura friulana, che andrà a ripristinare la sagoma dell'argine e a pulire l'alveo con lo spurgo dell'eventuale materiale in eccesso, i tecnici del verde pubblico si sono occupati del taglio delle ramaglie e degli arbusti – afferma –. Un lavoro necessario, che non ha toccato piante di pregio, per tenere pulita l'area ed evitare qualsiasi tipo di danno. In ogni caso entro i 4 metri dall'argine toccava al privato mantenere in ordine la vegetazione». —

 BYND/NOI DAL DUNO DIRITTI RISERVATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Umberto Bernardi sopra uno dei tronchi tagliati lungo via Marsala, vicino il suo locale (FOTO PETRUSSI)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Al Consorzio bonifica 2 milioni dall'elettricità

Le sei centraline e il fotovoltaico producono 19 milioni di Kwh
Il ricavato serve a compensare i consumi per le attività

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Con 19 milioni di Kwh realizzati attraverso 6 centrali idroelettriche e alcuni impianti fotovoltaici, il Consorzio Bonifica Pianura Friulana incassa entrate superiori ai 2 milioni di euro, compensando anche i consumi energetici necessari per le attività, senza consumo di risorse e distruzione di materie prime del territorio.

È uno dei dati più importanti emersi dalla riunione tenutasi ieri in Municipio a San Giorgio di Nogaro delle tre consulte territoriali della Bassa pianura orientale, centrale e occidentale, del Consorzio bonifica pianura friulana per illustrare i programmi dell'ente, le attività e le opere realizzate e la situazione economico-finanziaria generale. Alla riunione erano presenti i vertici del Consorzio, l'assessore all'Ambiente Fabio Scocimarro, il vicesindaco di San Giorgio Enzo Bertoldi, numerosi rappresentanti delle amministrazioni comunali della Bassa friulana e rappresentanti sindacali del mondo agricolo.

I temi toccati sono stati l'irrigazione e l'approvvigionamento idrico, i cambiamenti climatici, la difesa idraulica e la salvaguardia del territorio, la tutela delle acque, le opere e gli investimenti a favore degli agricoltori e della comunità.

Il direttore generale aggiunto Stefano Bongiovanni, ha illustrato il programma delle opere finanziate



Il tavolo dell'incontro e i presenti alla riunione del Consorzio bonifica

dallo Stato e dalla Regione, un centinaio per una cinquantina di milioni di euro nel triennio. I progetti, la maggior parte dei quali dispone già della copertura finanziaria, riguardano l'irrigazione e la bonifica e gestione idraulica del territorio.

Il direttore generale Armando Di Nardo ha illustrato il bilancio, che pareggia a 17 milioni di euro, cifra alla quale i consorziati parteciperanno per il 53% con i canoni invariati dal 2013. Un bilancio con cui si attuano gli scopi fondamentali del consorzio: assicurare la sicurezza idraulica, il lavoro e il red-

dito alle aziende agricole, alle imprese del territorio e ai suoi 120 dipendenti. Riguardo i canoni bloccati, la presidente dell'ente Rosanna Clocchiatti ha rimarcato che «siamo andati incontro alle aziende, vista la situazione economica generale».

Della necessità di affrontare le problematiche dei cambiamenti climatici in atto ha parlato l'assessore Scocimarro, rilevando che in Consorzio è il braccio operativo della Regione. «C'è massima attenzione alle emergenze legate ai mutamenti del clima, per questo abbiamo istituito un tavolo di lavoro». —

Finanze: Zilli, 48 milioni per sanità e sviluppo territorio montano

Trieste, 9 mar - "La Regione con questi 48 milioni mira a intervenire, oltre che sul sistema della salute, anche a favore della montagna: dagli interventi sulla sicurezza ambientale a quelli per gli impianti sciistici, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la crescita dell'economia e del lavoro. E proprio per l'area montana quello di oggi è solo il primo di una serie di stanziamenti già programmati per il prossimo futuro".

Così l'assessore regionale alle Finanze del Friuli Venezia Giulia, Barbara Zilli, a commento della delibera approvata dalla Giunta su sua stessa proposta, in ordine alla nuova destinazione del finanziamento di 48 milioni di euro della Cassa Depositi e prestiti (Cdp) originariamente previsto per il sistema sanitario regionale e per il progetto dell'impianto di collegamento tra Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo- Nassfeld.

A seguito infatti della delibera adottata nella precedente legislatura che revocava l'interesse pubblico per il project financing dell'opera funiviaria Pontebba-Pramollo, l'attuale Giunta regionale ha deciso di riconvertire l'operazione di prestito finalizzandola sul comparto sanitario e sull'area montana e dividendo la spesa in due annualità: 44.665.950 euro per il 2019 e 3.334.050 per il 2020.

Nel dettaglio i 48 milioni vengono destinati a una serie di nuovi interventi sul territorio, a partire dai 29.515.150 euro per l'acquisizione di beni mobili e tecnologici da parte delle Aziende del sistema sanitario. Sono invece 5.098.000 gli euro che andranno a sostenere la realizzazione di una serie di opere per il potenziamento e l'efficientamento del sistema irriguo, a beneficio del settore produttivo dell'agroalimentare regionale.

Un'altra parte rilevante del finanziamento (2.116.000 euro) è riservata alla realizzazione di interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua, della viabilità forestale e del territorio montano in genere.

Un beneficiario significativo del cambio di destinazione di spesa è il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana al quale sarà dirottata la cifra totale di 2.700.000 euro per lavori di manutenzione e potenziamento di impianti idrovori e il recupero di un immobile, oltre all'intervento per l'adeguamento funzionale dell'opera di presa dal Fiume

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet
Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gazze...
Mi piace quest

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino
464.292 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina
Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

Alessandro Melis sarà il curatore del Padiglione Italia

Morto l'attore siciliano Pino Caruso

Leone d'oro per Julie

Vicenza, Mito, Dei ed Eroi alle Gallerie d'Italia

Art Academy e Irama Prevedite al via

Paranoia Airlines in arrivo c'è Fedez

Ceneda ricorda Lorenzo da Ponte e intanto ritrova la sua casa natale

IL VIDEO PIÙ VISTO

Tagliamento e del casello di guardia a Ospedaletto in comune di Gemona.

Al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina sono affidati, sotto la formula della delegazione amministrativa, i lavori di ripristino e di bonifica degli storici terrazzamenti sul costone carsico triestino (500mila euro).

Nella lista degli interventi trovano spazio anche il dragaggio e il ripristino arginale del fiume Natissa (400mila euro nel 2019 e 1.745.000 nel 2020) e la manutenzione straordinaria della difesa spondale sinistra del fiume Tagliamento nel tratto della foce (600mila nel 2019 e 225.000 nel 2020).

Tra gli altri comuni interessati dal finanziamento della Cdp anche San Daniele del Friuli (80mila euro per adeguamento del macello municipale), Dignano (200mila nel 2019 e 600mila nel 2020 per recupero strutturale a favore della bachicoltura) e Cordenons (720mila per interventi riservati a Pmi e artigianato).

Viene destinata infine a Promoturismo Fvg la cifra complessiva di 3.734.050 euro, i quali saranno destinati all'integrazione e al potenziamento degli impianti di innevamento e all'acquisto di mezzi speciali (1.500.000 euro), all'integrazione paravalanghe (410.000 euro), alla sostituzione delle reti chiodate (470.000 euro) e alla revisione degli impianti di risalita (356.800 nel 2019 e 734.050 nel 2020). ARC/GG/ppd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 9 Marzo 2019, 11:30



COMMENTA LA NOTIZIA



Scrivi qui il tuo commento

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Riccardo Fogli, Mediaset ora valuta la sospensione dell'Isola dei Famosi

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€



CALEIDOSCOPIO



L'OCCASIONE

Stagionali, un altro Job day per trovare lavoro a Jesolo /Come partecipare



BRAVISSIMO

Antonio, il portiere di 11 anni premiato per quel "gesto d'altri tempi" in campo



LA SPERIMENTAZIONE

Tariffe in base all'orario sui treni regionali: le Fs partono dal Veneto

LA SENTENZA



Autovelox, Cassazione: multa contestabile se l'apparecchio o la pattuglia non si vedono bene

L'ITINERARIO



Taiwan, terra scintillante d'acqua e fuoco

LO STUDIO

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

Errore durante il parse dei dati!

Adesso AN

f **Tipicità 2019, le Marche presenti con i nuovi bandi per la tutela del territorio**

g+ *Lunedì 11 marzo un seminario dedicato alle misure per viabilità rurale e prevenzione dei dissesti idrogeologici*

t 144 Letture 0 commenti **Cultura e Spettacoli**

e **ASCOLTA LA NOTIZIA**



Si terrà lunedì **11 marzo**, dalle ore 10.30, presso il Centro Congressi Fermo Forum, il **seminario "Le misure del PSR Marche 2014/2020 – L'impegno per le infrastrutture viarie e la prevenzione del rischio idrogeologico"** organizzato dal **Servizio Politiche Agroalimentari di Regione Marche**.

"Il seminario vuole presentare un innovativo aspetto del PSR Marche 2014/2020, non strettamente legato all'attività agricola, ma allargato alla manutenzione e alla tutela del territorio, in particolare offrendo un approfondimento sui nuovi bandi emessi a favore della viabilità rurale e della prevenzione dei dissesti idrogeologici", anticipa la vicepresidente **Anna Casini**, assessore all'Agricoltura.

Il bando sulla **"Viabilità rurale in area cratere sisma"**, mette a disposizione **18 milioni** per il miglioramento e l'adeguamento della viabilità rurale a uso di una pluralità di **aziende agricole e utenti** (strade interpoderali, strade vicinali). Quello sugli **Accordi agroambientali** d'area rappresentano invece lo strumento tramite il quale i gestori delle aree protette, i Comuni, il Consorzio di bonifica, gli organismi per la gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali e le Comunanze agrarie, insieme ad associazioni di agricoltori possono realizzare interventi per prevenire il **dissesto idrogeologico** e contenere i **fenomeni erosivi**, tutelando la sostanza organica.

"Si tratta di un approccio complessivo alla gestione territoriale, che vede la piena collaborazione del sistema rurale a vantaggio di tutta la comunità – afferma la vicepresidente Casini – I bandi sono lo strumento tramite il quale viene assicurato il sostegno al mondo imprenditoriale agricolo e rurale marchigiano ed è importante moltiplicare le occasioni di informazione e divulgazione sul territorio, soprattutto in contesti fieristici come Tipicità, non strettamente riservati agli addetti ai lavori".

Regione Marche

Publicato Sabato 9 marzo, 2019 alle ore 8:30

Tags

agricoltura Anna Casini bando Fermo Regione Marche territorio Tipicità tutela

Marche Notizie Ricerca

commerciali full-time e/o part-time

Soluzioni dentali da 399€

Dentisti in Croazia - Impianti dentali con garanzia a vita!

turismodentalecroazia.it **APRI**

È IN ARRIVO UNA PRIMAVERA RICCA DI OCCASIONI DA COGLIERE.

fabbri INFISSI SRL

Sostituzione infissi senza opere murarie
Preventivi e sopralluoghi **GRATUITI**

Finestre certificate per risparmio energetico

Via Cimabue, 9
60019 - Senigallia (AN)
tel. 071 6871011

info@infissifabbri.it
www.infissifabbri.it

**RIVESTIMENTI PAVIMENTI - RUBINETTERIA - SANITARI
 BOX DOCCIA - ARREDO BAGNO**

CHI SIAMO PUBBLICITÀ CONTATTI

SABATO 09 Marzo 2019 - Aggiornato alle 17:49

Google Custom Search



Civonline.it
 QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETRURIA by SEAPRESS

euronics TUFANO
**Maxi Sconti
 CONTINUA**

AREE INTERESSE: CIVITAVECCHIA - SANTA MARINELLA - ALLUMIERE - TOLFA - CERVETERI - LADISPOLI - TARQUINIA - MONTALTO DI CASTRO - VITERBO - FIUMICINO - AREA BRACCIANESE - OSTIA - PONTINA - REGIONE - ITALIA E MONDO -

Home Amministrazione Politica Cronaca Porto Sport Cultura e Spettacoli Agenda Farmacie Meteo Necrologi Foto CivonlineTV

adnkronos | **ono, l'idea di Trump** | 09/03/2019 - **Sesso con 14enne, prof indagata** | 09/03/2019

ROSATI UTENSILI MACCHINE - ATTREZZI PER L'EOLIZIA E L'INDUSTRIA MECCANICA
 www.rosatiutensili.com
 VIA ALFIO FLORES 17 - CIVITAVECCHIA (RM)

FERRO

SCATOLATI
 TUBOLARI
 BARRE

Home » Garantita l'alimentazione artificiale nella Palude di Torre Flavia



Garantita l'alimentazione artificiale nella Palude di Torre Flavia

Intervento effettuato nell'area che ricade nel comune di Cerveteri



CERVETERI - Nell'ambito del processo di valorizzazione e recupero del Monumento Naturale della Palude di Torre Flavia è emersa la necessità di garantire l'alimentazione artificiale anche nell'area che ricade all'interno del Comune di Cerveteri.

L'amministrazione comunale di concerto con l'architetto Angelo Mari e con il dottor Corrado Battisti del Servizio Aree Protette Parchi Regionali della Città Metropolitana di Roma Capitale hanno chiesto al Consorzio di Bonifica

Tevere e Agro Romano di effettuare l'allaccio meccanico tra l'impianto di adduzione idrica realizzato dal Consorzio e la tubazione post contatore all'interno dell'Area Protetta della Palude di Torre Flavia. Il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, seppur l'attività non rientrasse tra le proprie competenze, in considerazione dell'alto valore ambientale dell'area ha accolto positivamente la richiesta e venerdì mattina ha effettuato questo intervento strategico per la sopravvivenza della Palude.

«Obiettivo dell'intervento - spiega il vicesindaco Giuseppe Zito - è quello di garantire l'approvvigionamento idrico alla zona della Palude, con l'intento di favorire l'incremento e la stabilizzazione della fauna presente all'interno del Monumento Naturale della Palude di Torre Flavia». «Un ringraziamento, a nome della cittadinanza di Cerveteri tutta - conclude Zito - è doveroso all'avvocato. Antonio Marrazzo, commissario straordinario del Consorzio, al dottor Andrea Renna, direttore generale e agli ingegneri Tolli e Riccardi, per la disponibilità e la prontezza con le quali hanno dato seguito alle richieste avanzate dall'Amministrazione comunale di Cerveteri e per aver permesso di aggiungere un

natur belle
FOTODEPILAZIONE
 con risultati garantiti

5 ZONE
 a solo
75€

Via Carducci 14, Civitavecchia - Tel. 0766 730195

GEDAP
MISCELA IN GRANI QUALITÀ SUPERIORE
LAVAZZA

gedap.it | 0761 275 612

ROSE Cooperativa Sociale s.r.l. - onlus | assistere

CHIAMA I NUMERI
06.99223139
392.8242669

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI
 RICERCA, SELEZIONE E GESTIONE BADANTI
ANCHE IN CONVIVENZA

LADISPOLI - CERVETERI - S. MARINELLA - CIVITAVECCHIA
 Via Napoli 23/A - 00055 Ladispoli (RM)
 info-ladispoli@assistere.net - www.assistere.net/ladispoli

importante tassello all'opera di valorizzazione e tutela di un patrimonio naturalistico di grande importanza quale la Palude di Torre Flavia». Già nelle settimane scorse, a tutela dell'area, Arsiel e Città Metropolitana hanno provveduto a recintare l'ingresso della Palude, un'operazione tesa a tutelare quest'area per troppi anni

(09 Mar 2019 - Ore 17:47)



CIVITAVECCHIA, CRONACA

Maltempo: notte di lavoro per i Vigili del fuoco



CIVITAVECCHIA, L'OCCHIO

Ponte Morandi (Foto di Andrea Grasso)



Special Weekend!

Fibra Vodafone a 24,90€/mese, chiamate incluse. Solo online. Attiva subito



Disturbi articolari?

Rigenera le articolazioni dopo solo il primo utilizzo! Scopri subito!



Addio bolletta pesante.

Con Edison blocchi il prezzo della componente energia. Scopri di più

Pubblicità 4w

Commenti

Il tuo nome:

Commento: *

CAPTCHA

Questa domanda serve a verificare che il form non venga inviato da procedure automatizzate



Qual'è il codice dell'immagine?: *

Inserisci i caratteri che visualizzi nell'immagine.

Salva

LAZIO EUROPA

CERCAVO I FONDI ED ERANO LÌ A PORTATA DI MANO.

Vai su lazioeuropa.it

"Vuoi diventare nostro cliente?... Senti cosa dicono i nostri clienti"

Automata 2 srl

Il tuo punto di riferimento per Roma e l'Etruria

Tel. 0766.500724

e-mail: info@automata2.com

www.automata2.com

Scompa...

Denise Pipitone

La piccola Denise è scomparsa mentre giocava davanti all'abitazione della nonna materna. La bambina ha come segno particolare un graffio sotto l'occhio sinistro.

Per segnalare informazioni **390646543473**

Clicca per tutti i dettagli

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] eventualmente anche di "terze parti", che consentono di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze dell'utente.

Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

LEGGI DI PIÙ



Chiamaci al 327 3645211 oppure clicca qui



CostaJonicaWeb.it: news Sicilia e Calabria



Malaspina - MaryWebEventy Produzioni Video

- HOME
- LEGGI NEWS
- NEWS CALABRIA
- NEWS SICILIA
- MARYWEBEVENTY
- RUBRICHE
- CONTATTACI
- COLLABORA

Follow



Inserisci qui la tua ricerca

SUBMIT

Malaspina Progetto Cinematografico a cura di MaryWebEventy

Catanzaro. Scoperto un deposito a cielo aperto. I Carabinieri recuperano un escavatore e varia attrezzatura da lavoro

MAR08 2019

SCRITTO DA REDAZIONE

LASCIA UN COMMENTO

Chiamaci subito
327 3645211



Trailer Malaspina 2017

Guarda più tardi Condividi

Casting Attori

Martedì 2 Aprile Ore 16.30	A.B.A.M. Accademia Belle Arti Via Macello Vecchio - Messina	Giovedì 4 Aprile Ore 16.30
-------------------------------------	---	-------------------------------------

TERRA NERA 2

Regia: **Tito Lancia** e **Salvo D'Angelo**

Produzione da **MaryWebEventy Produzioni Video** e da **Giaguaro Film**

Info: **327 3645211** (Tito Lancia) • **348 6669452** (Salvo D'Angelo)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sono durate appena 48 le ricerche compiute dai Carabinieri della Stazione di Catanzaro Lido finalizzate al ritrovamento della refurtiva sottratta da alcuni malviventi ad un deposito del Consorzio di Bonifica dello Ionio Catanzarese di Catanzaro Lido, via Milazzo.

Nella notte del 6 marzo scorso, infatti, i banditi, dopo aver reso inefficienti le telecamere del sistema di videosorveglianza, si erano introdotti nell'area adibita a deposito del Consorzio ed erano riusciti a portarsi via attrezzatura da lavoro di vario genere nonché un grosso escavatore con il quale avevano buttato giù il cancello a chiusura dell'intera area, per un danno complessivo stimato in 25.000 euro circa.

Chiamaci subito
327 3645211

Oggi i Carabinieri della Stazione di Catanzaro Lido, che sin dalla ricezione della denuncia presentata dal capo operai del Consorzio, avevano attivato ogni canale investigativo utile a far luce sulla vicenda, dopo una serrata ricerca, attuata anche tramite l'analisi delle tracce che il pesante mezzo aveva lasciato sul suolo, si sono imbattuti in un'area campestre adiacente al quartiere Aranceto ove, nascosto dietro una fitta vegetazione, hanno rinvenuto l'escavatore e buona parte delle attrezzature da lavoro sottratte, tra cui una saldatrice ed un compressore d'aria.

Dopo i rilievi del caso, il veicolo e tutti gli attrezzi ritrovati sono stati restituiti all'ente.

Nonostante il recupero dell'ingente quantitativo di refurtiva, le attività investigative condotte dai militari dell'Arma non si fermeranno e procederanno nei prossimi giorni sia nel luogo del ritrovamento della refurtiva che nell'area sud di Catanzaro, al fine di rintracciare e consegnare alla giustizia i responsabili del furto, nonché chiarire la destinazione che avrebbe intrapreso l'escavatore e la restante refurtiva, potenzialmente utilizzabili a fini estorsivi con il metodo del cosiddetto "cavallo di ritorno" o, alternativamente, pronti per essere condotti e rivenduti in località distante dal capoluogo catanzarese.

Stampa articolo

Pubblicato sotto Calabria, Catanzaro

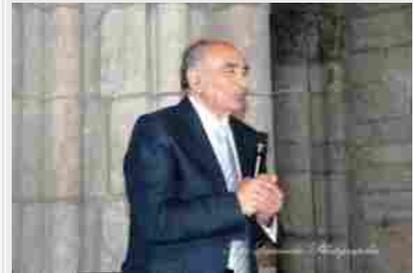
Condividi TWITTER FACEBOOK DELICIOUS STUMBLEUPON E-MAIL

← *Milazzo (Me). Servizio di igiene ambientale, aggiudicazione definitiva alla Tech*

Nessun commento ancora

Ultime Notizie

Messina. Domani punto informativo all'Irccs Ospedale Piemonte.



Modelle – Fotomodelle



Ginevra Galletta





Allianz Targa auto AA123BB Data di nascita proprietario GG/MM/AAAA [Info privacy](#)
FAI UN PREVENTIVO
Prima di sottoscrivere leggi il fascicolo informativo su [allianz.it](#) o in Agenzia.

Fvg

Dalla Regione 48 milioni per sanità e sviluppo del territorio montano

Passata una delibera proposta dall'assessore Zilli: saranno reinvestiti i fondi di Pramollo

Redazione FVG
 SABATO 9 MARZO 2019

Mi piace 10 Condividi



Dalla Regione 48 milioni per sanità e sviluppo del territorio montano **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

UDINE - "La Regione con questi 48 milioni mira a intervenire, oltre che sul sistema della salute, anche a favore della montagna: dagli interventi sulla sicurezza ambientale a quelli per gli impianti sciistici, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la crescita dell'economia e del lavoro. E proprio per l'area montana quello di oggi è solo il primo di una serie di stanziamenti già programmati per il prossimo futuro». Così l'assessore regionale alle Finanze del Friuli Venezia Giulia, Barbara Zilli, a commento della delibera approvata dalla Giunta su sua stessa proposta, in ordine alla nuova destinazione del finanziamento di 48 milioni di euro della Cassa Depositi e prestiti (Cdp) originariamente previsto per il sistema sanitario regionale e per il progetto dell'impianto di collegamento tra Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo- Nassfeld.

Ecco che fine faranno i fondi di Pramollo

A seguito infatti della delibera adottata nella precedente legislatura che revocava l'interesse pubblico per il project financing dell'opera funiviaria

Sphinx
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
Gioca ora >

hp Online Store
 OFFERTE HP STORE
 Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni >

Slot Online The Big Easy
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
Gioca ora >

TRG AD

TI PUÒ INTERESSARE

Mareschi Danieli: «Lauree inutili? Sono quelle...

Reddito di cittadinanza, dal 6 marzo le...

Trieste, Ussai: "Il 10 marzo molti ragazzi rischiano...

Sanità, Riccardi: "Non c'è motivo per cui la...

Sorpassa un'auto impennando: alla guida senza...

Colpo da film al Terminal Nord: bottino da 20 mila...

Reddito di cittadinanza, Boccia: «Non c'è...

Pontebba-Pramollo, l'attuale Giunta regionale ha deciso di riconvertire l'operazione di prestito finalizzandola sul comparto sanitario e sull'area montana e dividendo la spesa in due annualità: 44.665.950 euro per il 2019 e 3.334.050 per il 2020. Nel dettaglio i 48 milioni vengono destinati a una serie di nuovi interventi sul territorio, a partire dai 29.515.150 euro per l'acquisizione di beni mobili e tecnologici da parte delle Aziende del sistema sanitario. Sono invece 5.098.000 gli euro che andranno a sostenere la realizzazione di una serie di opere per il potenziamento e l'efficientamento del sistema irriguo, a beneficio del settore produttivo dell'agroalimentare regionale. Un'altra parte rilevante del finanziamento (2.116.000 euro) è riservata alla realizzazione di interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua, della viabilità forestale e del territorio montano in genere. Un beneficiario significativo del cambio di destinazione di spesa è il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana al quale sarà dirottata la cifra totale di 2.700.000 euro per lavori di manutenzione e potenziamento di impianti idrovori e il recupero di un immobile, oltre all'intervento per l'adeguamento funzionale dell'opera di presa dal Fiume Tagliamento e del casello di guardia a Ospedaletto in comune di Gemona. Al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina sono affidati, sotto la formula della delegazione amministrativa, i lavori di ripristino e di bonifica degli storici terrazzamenti sul costone carsico triestino (500 mila euro).



Scopri SceltaSicura!

A Carnevale niente chiacchiere. Passa a Eni gas e luce e festeggia con noi.

Eni gas e luce

[Scopri di più](#)

Come saranno spese le risorse rimanenti

Nella lista degli interventi trovano spazio anche il dragaggio e il ripristino arginale del fiume Natissa (400 mila euro nel 2019 e 1.745.000 nel 2020) e la manutenzione straordinaria della difesa spondale sinistra del fiume Tagliamento nel tratto della foce (600mila nel 2019 e 225.000 nel 2020). Tra gli altri comuni interessati dal finanziamento della Cdp anche San Daniele del Friuli (80 mila euro per adeguamento del macello municipale), Dignano (200 mila nel 2019 e 600mila nel 2020 per recupero strutturale a favore della bachicoltura) e Cordenons (720 mila per interventi riservati a Pmi e artigianato). Viene destinata infine a Promoturismo Fvg la cifra complessiva di 3.734.050 euro, i quali saranno destinati all'integrazione e al potenziamento degli impianti di innevamento e all'acquisto di mezzi speciali (1.500.000 euro), all'integrazione paravalanghe (410.000 euro), alla sostituzione delle reti chiodate (470.000 euro) e alla revisione degli impianti di risalita (356.800 nel 2019 e 734.050 nel 2020).

TUTTE LE NOTIZIE SU:



Sphinx
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#)



hp Online Store
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
[Più informazioni >](#)



Slot Online The Big Easy
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#)

I PIÙ VISTI

- DiariodelWeb.it
Udine
- 1 Istruzione: approvato il calendario scolastico 2019/2020
 - 2 Bracconaggio in Alto Friuli: 2 persone ai domiciliari
 - 3 Udine, Bosch alla ricerca di 20 operatori delle tecnologie 4.0
 - 4 Spaccata allo sportello Postamat di Rivignano: bottino da 45 mila euro
 - 5 Malessere diffuso tra gli studenti: la colpa è stata di un virus
 - 6 Gloria Clama sempre più protagonista nella cucina di Masterchef Italia
 - 7 Abusivi nell'ex caserma Piave: si erano attrezzati con cucina e palestra
 - 8 Ruba vestiti e profumi dal Città Fiera: denunciato un 16enne albanese
 - 9 Despar: più di 120 mila euro in soli 12 giorni a sostegno delle donne in difficoltà
 - 10 Operazione «Arachosia»: scoperti altri 4 kg di hashish



Sphinx
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#)



hp Online Store
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
[Più informazioni >](#)



Slot Online The Big Easy
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione tecnici e di terze parti per rendere migliore l'esperienza d'uso degli utenti. Continuando la navigazione e/o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Per saperne di più, clicca su "Desidero più informazioni", per la Cookie policy dove è possibile avere informazioni per negare il consenso all'installazione dei cookie.

[DESIDERO PIÙ INFORMAZIONI](#)

[ACCETTO](#)



HAÌ UN'IDEA DI IMPRESA DA SVILUPPARE? **METTITI IN GIOCO** IN UNA SFIDA IMPRENDITORIALE. **NON HAÌ UN'IDEA MA POSSIEDI** COMPETENZE? **Candidati per accedere al nostro percorso di supporto alla creazione d'impresa e ad un premio di 5000 euro compilando l'applicazione su www.casertacellera.it non oltre il 28/02/2019** **TI BASTANO POCCHI MINUTI**

09.00/13.00

Giugliano. Al lavoro per prevenire gli allagamenti al Viale dei Pini nord

Condivisioni 0 | [f](#) [t](#) [G+](#)



Articolo pubblicato il: 09/03/2019 17:59:36

Ultimo aggiornamento articolo: 09/03/2019 17:59:36

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Lo apprendiamo dalla pagina Facebook di Antonio Poziello, Sindaco di Giugliano in Campania:

"Al lavoro per prevenire gli allagamenti al Viale dei Pini nord.

Questa mattina sopralluogo tecnico in viale dei Pini nord. Presenti anche il vicesindaco Domenico Pianese, l'assessore alla fascia costiera Carla Rimoli, il direttore dei lavori della manutenzione idrico-fognaria, il direttore dei lavori della manutenzione stradale e i tecnici del Consorzio di Bonifica. Lunedì inizieranno i lavori per la pulizia del canale che costeggia viale dei Pini nord e si inizierà a sistemare la sede stradale e la rete fognaria per prevenire e ridurre ogni disagio. Lavoriamo costantemente per ridurre al massimo i disagi di chi vive in questa zona, che è di fatto una conca sottoposta rispetto al lato Pacchianella ed alla Ripuaria. Il Comune ha presentato in Regione una progettazione per la realizzazione di due collettori fognari su Viale dei Pini nord e sud."



TRASFORMA LA TUA IDEA IN IMPRESA CON NOI
MICROCREDITO
 Fino a 25 mila euro (Iva inclusa) per tutte le attività e libere professioni
 (con meno di 5 anni di vita) ad eccezione delle spa e srl. Info 0823-356194

Vedi anche...



VIDEO. AVERSA. GdF: "Intercettato carico con oltre 3 tonnellate di sigarette di contrabbando e..."

07-03-2019 14:41



VIDEO. Pignataro M. Operaz. Carabinieri: "Ass. finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e..." 18 persone nei guai

06-03-2019 10:09



VIDEO. CE. Ex Ministro Maurizio MARTINA: "Il Governo si è dimenticato del SUD e..."

21-02-2019 20:34



VIDEO. Casapulla, Portico e Pontelatone. GdF: "Sequestrate 3 AZIENDE PER VIOLAZIONE alle norme ambientale"

20-02-2019 13:27



MENU

IL GIORNO PAVIA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [MORTA ANESTESIA](#) [CADAVERE MURATO](#) - [SPECIALI](#)

HOME > [PAVIA](#) > [CRONACA](#)

Publicato il 9 marzo 2019

Caldo anomalo e niente pioggia, il fiume Po come in agosto

Scatta l'emergenza idrica in tutta la pianura Padana. Agricoltori già in allarme: "Se tornerà il freddo, i danni alle coltivazioni saranno devastanti"

di PIERANGELA RAVIZZA

Ultimo aggiornamento il 9 marzo 2019 alle 07:28

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi

Tweet

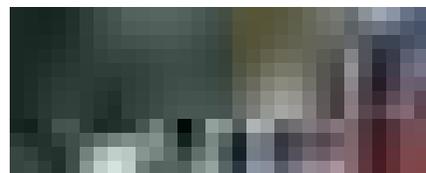
Invia tramite email



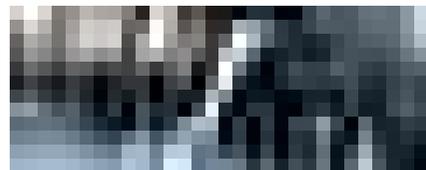
Il fiume Po in secca all'altezza del Ponte della Becca (Torres)

Pavia, 9 marzo 2019 - **Il Po come in agosto: al ponte della Becca, fra Pavese e Oltrepo**, ieri era a **-2,69 metri rispetto allo zero idrometrico**. Scendendo ancora più giù, lungo il corso (ansimante) del fiume, a Cremona, il livello ieri **era -6,68 metri, a Riva di Suzzara, nel Mantovano, solo -2,48**, ma qui raramente il Po scende sotto lo zero. **L'emergenza idrica**, però, non interessa solo il grande fiume, ma è generalizzata in tutta l'area della **pianura Padana**. L'Adige è addirittura sotto il minimo, il fiume Enza, nei primi di marzo, ha registrato una portata di acqua quasi a zero rispetto ai 5,89 metri cubi al secondo del marzo 2018, il

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Marostica, passeggero travolto da camion in fuga. Gravissimo bimbo



Latte, intesa sul prezzo: ai pastori sardi 74 centesimi al litro



Sciopero 8 marzo 2019, treni a rischio: orari e info utili. Cortei in tutta Italia

2,17 metri cubi al secondo quando un anno fa erano 20,25. Le rilevazioni sono a cura dell'Anbi (Associazione nazionale consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue) che evidenzia come la situazione attuale del Po sia in linea con le condizioni della siccità del 2007, più grave di quella del 2017 costata due miliardi di euro in danni all'agricoltura

Tutta colpa di quella che è stata definita anche la «finta primavera» in netto anticipo sul calendario, anomala rispetto alle temperature medie di questo scorcio di fine inverno. E l'agricoltura trema, questa volta non per colpa del gelo, ma proprio per i timori di un inaspettato periodo di siccità e gran caldo. «Tutto questo – rileva la Coldiretti – giustifica i timori per i rischi di quanto potrebbe succedere a causa delle piante, con mandorli e albicocchi che sono in fiore e i peschi già pronti a sbocciare».

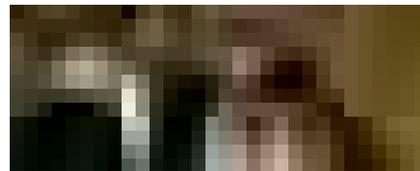
Il guaio, però, è che praticamente **tutte le coltivazioni** sono in **grande anticipo** e questo andamento climatico le rende **particolarmente vulnerabili** qualora (e non è da escludere) si verificasse un ritorno del freddo. Anche la vite è a rischio: «Non tanto per la siccità – dice Marco Bertelegni, enotecnico della Monsupello Wine di Torricella Verzate, in Oltrepò Pavese –, quanto per l'eventualità di un precoce germogliamento e che si possa ripetere quanto accaduto nel 2017, quando una gelata a metà aprile aveva distrutto fino al 30% della produzione».

Febbraio è andato in archivio con una temperatura di 1,38 gradi superiore alla media storica; al Nord addirittura due gradi. **La mancanza di pioggia preoccupa** per le **scorte idriche** e per la prevedibile crisi sul versante delle irrigazioni necessarie in estate. Secondo un monitoraggio sempre >a firma< Coldiretti, le percentuali di riempimento dei laghi lombardi segnalano un deficit che oscilla dal 31% per il Maggiore al 15% del Lago d'Iseo e al 9% anche per il Lago di Como. L'elenco delle avversità, però, non finisce qui: a rischio, infatti, sono anche i boschi per il divampare degli incendi fuori stagione: nei primi due mesi dell'anno, soprattutto al Nord, c'è stato un considerevole aumento di roghi, anche in zone, come l'alto Oltrepò Pavese, in passato mai interessate.

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Cucchi, nuovo scoop al processo: "Carabinieri avevano relazione segreta su autopsia"



Navigator, arriva il bando di concorso. Come sarà il test



Manuel Bortuzzo torna in vasca: "Un'emozione bellissima"

IL GIORNO
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



ANNO 6°

SABATO, 9 MARZO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Cultura	Economia	Sport	Enogastronomia	Confcommercio	Ce n'è anche per Cecco a cena	
Rubriche	interSvista	L'evento	Brevi	Massarosa	Camaione	Pietrasanta	Forte dei Marmi	A. Versilia	Meteo
Cinema	Lucca	Garfagnana	Massa e Carrara	Pistoia	SHOPPING				



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ECONOMIA

Bonifica: Presentato lo studio che migliorerà gli aspetti naturali dei corsi d'acqua mantenendo la sicurezza idraulica

sabato, 9 marzo 2019, 18:50

Nel cuore naturale di Viareggio, nella suggestiva Villa Borbone, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha presentato il primo studio scientifico sull'influenza della vegetazione che si trova all'interno dei corsi d'acqua, sul deflusso e quindi sulla sicurezza idraulica. Lo studio, commissionato dal Consorzio è stato condotto dall'Università di Firenze (Dipartimento di Scienze e Tecnologie agrarie) che in tre anni di sperimentazione sul territorio è riuscita per la prima volta nel mondo accademico, a quantificare scientificamente l'incidenza della vegetazione spontanea che cresce nei canali di bonifica, corsi d'acqua artificiali e minori caratterizzati da bassissime pendenze.

Scopo della ricerca, fortemente voluta dal Presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi, è quello di trovare una soluzione pratica, sul campo, allo spinoso problema del taglio della vegetazione nei nostri canali, con tecniche che riescano a favorire allo stesso tempo il mantenimento degli habitat naturali e il rispetto delle specie animali che ci vivono all'interno.

"Una ricerca utilissima che denota una grande sensibilità del Consorzio - ha dichiarato il presidente nazionale ANBI Francesco Vincenzi - che da anni è seriamente impegnato sul territorio con sperimentazioni e ricerche capaci di rispondere non solo le esigenze di sicurezza idraulica, ma anche la tutela ambientale. Primo in Europa con la realizzazione dell'area di fitodepurazione per migliorare la qualità delle acque del Lago di Massaciuccoli."

Che la vegetazione rappresentasse un ostacolo allo scorrere delle acque era un fenomeno già noto i tecnici del Consorzio, che da anni avevano già iniziato una classificazione dei corsi d'acqua presenti sul territorio viareggiese, distinguendoli in base alla valenza ambientale e alla pericolosità idraulica. Una distinzione fondamentale per scegliere dove, quanto e come tagliare la vegetazione con metodi naturalistici di taglio selettivo. Solo una sponda, a macchia di leopardo oppure lasciando crescere le piante ai piedi degli argini. Oggi il team di universitari che ha condotto lo studio, è riuscito a determinare con esattezza questi parametri che saranno la base di partenza per nuove sperimentazioni sul territorio. La capacità dell'acqua di scorrere viene inevitabilmente compromessa dalla



BIF
AVV. CRISTIANA FRANCESCONI
 TEL. E FAX 0584 53449
 CELL. 334 3682264
 CRISTIANA.FRANCESCONI@PEC.AVVOCATILUCCA.IT
 55049 VIAREGGIO (LU) - VIA S.C. BORROMEO, 24

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA

Supporters

presenza della vegetazione non solo sulle sponde, ma anche negli alvei dei canali. Soprattutto la vegetazione tipica delle nostre zone, come la cannuccia, che oppone resistenza all'acqua anche quando tagliata. Ecco perchè diventa importante eseguire la manutenzione regolarmente durante l'anno, anche con la pulizia dei fondali. Ma se questa regola vale specialmente nei canali con piccola sezione, si è scoperto che sono possibili tecniche di taglio "gentile" nei corsi d'acqua maggiori, dove le piene riescono a superare la presenza controllata delle piante.

"I canali di bonifica benchè artificiali, costituiscono un habitat per una grande varietà di comunità viventi, pesci, uccelli, insetti, microorganismi che fanno tutti parte di una collegata e delicatissima catena. L'intervento umano impatta inevitabilmente su questo delicato sistema e l'importante è ricordare che viene compiuto per ragioni di sicurezza idraulica, in un territorio moderno e urbanizzato che è profondamente diverso da quello agricolo di cento anni fa – spiega il Presidente Ridolfi – Il nostro impegno è quello di far convivere questi due mondi: l'idraulica e l'ambiente e grazie a questo studio oggi sappiamo che è possibile ed è quello che faremo: realizzeremo una sorta di carta di identità per ogni singolo corso d'acqua che gestiamo. Perchè solo con una conoscenza approfondita di ogni corso d'acqua, che potremo personalizzare i nostri lavori eseguendo interventi mirati."

Un plauso alla ricerca e all'impegno del Consorzio è stato espresso anche da Massimo Lucchesi, Segretario dell'autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale e dal Sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro che ha aperto il convegno moderato dal giornalista Fabrizio Stelluto.



Questo articolo è stato letto 4 volte.



venerdì, 8 marzo 2019, 12:35

Incontri per estetiste a Viareggio

La sicurezza è una delle condizioni essenziali per ogni tipologia di lavoro, ma in particolar modo per quei settori che lavorano nel settore della bellezza e del benessere. A Lucca si tratta di 210 imprese che impiegano oltre 630 addetti. Per queste imprese la Cna ha organizzato una riunione per lunedì 11...

giovedì, 7 marzo 2019, 17:33

Sanità in "rosa", sono 85mila le utenti dei consultori

Sono circa 85mila le donne che ogni anno si rivolgono alle oltre 40 strutture consultoriali dell'Azienda USL Toscana nord ovest e lo fanno in tutte le fasi della loro vita attraverso percorsi dedicati

Prenota questo spazio!

giovedì, 7 marzo 2019, 12:24

Nautica Italiana – B2B Day 2019: incontri che fanno bene al comparto

Il B2B DAY replica e apre le porte anche a realtà non associate a Nautica Italiana. Forte del successo della prima edizione e con un programma fitto di incontri one-to-one e rilevanti approfondimenti tecnici, l'Associazione, torna così a proporre un format unico nel suo genere per l'Italia

mercoledì, 6 marzo 2019, 13:27

Oltre 300 adesioni ai Recruiting Days: quasi uno su due è residente in Versilia

Oltre trecento candidati alla tre giorni dedicata a chi cerca lavoro e a chi lo offre a Pietrasanta. Uno su due dei candidati per un posto di lavoro al Recruiting Days promosso dall'amministrazione comunale di Stefano Giovannetti insieme all'Informa Giovani e Versilia Format è residente in Versilia

mercoledì, 6 marzo 2019, 13:22

Fondazione CRL: aperto il "Bando Ricerca"

Aperto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca il "Bando Ricerca" per l'attribuzione di contributi valevoli

RICERCA NEL SITO

Cerca

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Home

Il Consorzio studia le piante per migliorare sicurezza idrica

Sabato, 09 Marzo 2019 14:12 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in La voce
del consorzio
Stampa
Email

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto
consorzio di bonifica
Toscana Nord 1,
vegetazione,
presentazione, studio,



Uno studio scientifico sull'influenza della vegetazione che si trova all'interno dei corsi d'acqua sul deflusso e quindi sulla sicurezza idraulica. E' questo il nocciolo dell'indagine presentata oggi (9 marzo) a Villa Borbone a Viareggio, dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord 1. Lo studio, commissionato dal Consorzio è stato condotto dall'Università di Firenze (dipartimento di scienze e tecnologie

agrarie) che in tre anni di sperimentazione sul territorio è riuscita per la prima volta nel mondo accademico, a quantificare scientificamente l'incidenza della vegetazione spontanea che cresce nei canali di bonifica, corsi d'acqua artificiali e minori caratterizzati da bassissime pendenze.

Scopo della ricerca, fortemente voluta dal presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi, è quello di trovare una soluzione pratica, sul campo, allo spinoso problema del taglio della vegetazione nei nostri canali, con tecniche che riescano a favorire allo stesso tempo il mantenimento degli habitat naturali e il rispetto delle specie animali che ci vivono all'interno.



"Una ricerca utilissima che denota una grande sensibilità del Consorzio – ha dichiarato il presidente nazionale Anbi Francesco Vincenzi – che da anni è seriamente impegnato sul territorio con sperimentazioni e ricerche capaci di rispondere non solo le esigenze di sicurezza idraulica, ma anche la tutela ambientale. Primo in Europa con la realizzazione dell'area di fitodepurazione per migliorare la qualità delle acque del lago di Massaciuccoli".

Che la vegetazione rappresentasse un ostacolo allo scorrere delle acque era un fenomeno già noto i tecnici del Consorzio, che da anni avevano già iniziato una classificazione dei corsi d'acqua presenti sul territorio versiliese, distinguendoli in base alla valenza ambientale e alla pericolosità idraulica. Una distinzione fondamentale per scegliere dove, quanto e come tagliare la vegetazione con metodi naturalistici di taglio selettivo. Solo una sponda, a macchia di leopardo oppure lasciando crescere le piante ai piedi degli argini. Oggi il team di universitari che ha condotto lo studio, è riuscito a determinare con esattezza questi parametri che saranno la base di partenza per nuove sperimentazioni sul territorio. La capacità dell'acqua di scorrere viene inevitabilmente compromessa dalla presenza della vegetazione non solo sulle sponde, ma anche negli alvei dei canali. Soprattutto la vegetazione tipica delle nostre zone, come la cannuccia, che oppone resistenza all'acqua anche quando tagliata. Ecco perchè diventa importante eseguire la manutenzione regolarmente durante l'anno, anche con la pulizia dei fondali. Ma se questa regola vale specialmente nei canali con piccola sezione, si è scoperto che sono possibili tecniche di taglio "gentile" nei corsi d'acqua maggiori, dove le piene riescono a superare la presenza controllata delle piante.

Cedimenti Fondazioni?

Soluzione Definitiva e Garantita
Stabilizza La Tua Casa, Scopri
Come

geosec.it

APRI



"I canali di bonifica benchè artificiali, costituiscono un habitat per una grande varietà di comunità viventi, pesci, uccelli, insetti, microorganismi che fanno tutti parte di una collegata e delicatissima catena. L'intervento umano impatta inevitabilmente su questo delicato sistema e l'importante è ricordare che viene compiuto per ragioni di sicurezza idraulica, in un territorio moderno e urbanizzato che è profondamente diverso da quello agricolo di cento anni fa – spiega il Presidente Ridolfi – Il nostro impegno è quello di far convivere questi due mondi: l'idraulica e l'ambiente e grazie a questo studio oggi sappiamo che è possibile ed è quello che faremo: realizzeremo una sorta di carta di identità per ogni singolo corso d'acqua che gestiamo. Perchè solo con una conoscenza approfondita di ogni corso d'acqua, che potremo personalizzare i nostri lavori eseguendo interventi mirati".

Un plauso alla ricerca e all'impegno del Consorzio è stato espresso anche da Massimo Lucchesi, Segretario dell'autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale e dal sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro che ha aperto il convegno moderato dal giornalista Fabrizio Stelluto.



Altro in questa categoria: « Consorzio di Bonifica: "Rio Leccio, investiti 280mila euro" »

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

Digita le due parole che leggi sotto

Seleziona tutte le immagini con **ponti.**

Verifica

LA REGIONE FVG STANZIA 48 MILIONI PER SANITA' E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Su proposta dell'assessore Zilli, via libera della giunta ai fondi per il sistema sanitario regionale e per il progetto dell'impianto di collegamento tra Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld

UDINE. «La Regione con questi 48 milioni mira a intervenire, oltre che sul sistema della salute, anche a favore della montagna: dagli interventi sulla sicurezza ambientale a quelli per gli impianti sciistici, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la crescita dell'economia e del lavoro. E proprio per l'area montana quello di oggi è solo il primo di una serie di stanziamenti già programmati per il prossimo futuro».

Così l'assessore regionale alle Finanze del Friuli Venezia Giulia, Barbara Zilli, commenta la delibera approvata dalla Giunta su sua stessa proposta, sul finanziamento di 48 milioni di euro della Cassa Depositi e prestiti (Cdp) per il sistema sanitario regionale e per il progetto dell'impianto di collegamento tra Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld.

A seguito infatti della delibera adottata nella precedente legislatura che revocava l'interesse pubblico per il project financing dell'opera funiviaria Pontebba-Pramollo, l'attuale Giunta regionale ha convertito l'operazione di prestito finalizzandola sul comparto sanitario e sull'area montana e dividendo la spesa in due annualità: 45 milioni di euro per il 2019 e 3 per il 2020.

Nel dettaglio i 48 milioni vengono destinati a una serie di nuovi interventi sul territorio, a partire dai 29 milioni di euro per l'acquisizione di beni mobili e tecnologici da parte delle Aziende del sistema sanitario.

Sono invece 5 i milioni di euro che andranno a sostenere la realizzazione di una serie di opere per il potenziamento e l'efficientamento del sistema irriguo, a beneficio del settore produttivo dell'agroalimentare regionale.

Altri due milioni finanzieranno la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua, della viabilità forestale e del territorio montano in genere.

«Un beneficiario significativo del cambio di destinazione di spesa è il Consorzio di Bonifica pianura friulana al quale sarà dirottata la cifra totale di 2.700.000 euro per lavori di manutenzione e potenziamento di impianti idrovori e il recupero di un immobile, oltre all'intervento per l'adeguamento funzionale dell'opera di presa dal Fiume Tagliamento e del casello di guardia a Ospedaletto, in comune di Gemona», sottolineano alla Regione.

Al Consorzio di Bonifica pianura isontina sono affidati, sotto la formula della delegazione amministrativa, i lavori di ripristino e di bonifica degli storici terrazzamenti sul costone carsico triestino (500mila euro).

Nella lista degli interventi ci sono anche il dragaggio e il ripristino arginale del fiume Natissa e la manutenzione straordinaria della difesa spondale sinistra del fiume Tagliamento nel tratto della foce. Tra gli altri comuni interessati dal finanziamento della Cdp anche San Daniele del Friuli, Dignano e Cordenons.

Viene destinata infine a Promoturismo Fvg la cifra complessiva di quasi 4 milioni per l'integrazione e il potenziamento degli impianti di innevamento e all'acquisto di mezzi speciali, l'integrazione paravalanghe, la sostituzione delle reti chiodate, la revisione degli impianti di risalita.

Cerchi qualcosa? Scrivi qui

Google Ricerca personalizzata

iscriviti alla newsletter

Iscriviti

ITRADER.COM Prova a fare Trading CFD

Il trading online comporta alti rischi e potrebbe condurre alla perdita di tutto il capitale

RICEVI 10.000€ CONTO DEMO



MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online



Ultimo Aggiornamento: 08-03-2019 23:08:22

Updated on: 08-03-2019 23:08:22

Proverbio: BUON 8 MARZO!

English

[Ambiente](#) [Amici a 4 zampe](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Cultura](#) [Divertimenti](#) [Economia](#) [Esteri](#) [Musica & Spettacoli](#) [Politica](#) [Salute](#)

[Sport](#) [Tecnologia](#) [Viaggi](#) [Comuni](#) [Luxury](#)

LEONARDO. ETVILLORESI, ENTE RISI, CONSORZI EST SESIA E DEL TICINO SI AVVIANO COLLABORAZIONI NEL SEGNO DELL'ACQUA

08-03-2019 22:40:59 pm

0 Commento



(mi-lorenteggio.com) Milano, 8 marzo 2019 – Questa mattina si sono riuniti il Presidente di ETVilloresi Alessandro Folli e il Direttore Generale Laura Burzilleri, i Presidenti dell'Ente Nazionale Paolo Carrà e del Consorzio del Ticino Alessandro Ubiali e il Direttore Generale dell'Associazione d'Irrigazione Est Sesia Mario Fossati.

L'incontro, avvenuto a Milano presso la sede centrale di ETVilloresi, è ruotato attorno alle possibili iniziative da promuovere nel corso del 2019 – collegialmente e in modo sinergico –

Pubblica ora il tuo annuncio gratuito!

Novità
classified



Ultime Notizie



Abbiategrasso.
All'Annunciata l'opera "Beatrice di Tenda" di Vincenzo Bellini



Milano. Città Metropolitana, la Biblioteca Isimbardi si arricchisce di volumi rari



MILANO. PARI OPPORTUNITÀ: NEL 2018 QUASI 1.800 CONTATTI CON I CENTRI ANTIVIOLENZA CONVENZIONATI

POLITICHE FAMILIARI. PIANI INCONTRA A ROMA MINISTRO FONTANA: DA GOVERNO E REGIONE IMPEGNO COMUNE A DIFESA FAMIGLIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nel 500esimo anniversario della morte di Leonardo da Vinci, in relazione alla valorizzazione dell'acqua distribuita, tra Lombardia e Piemonte, attraverso il sistema idrico artificiale, regolato dai Consorzi di bonifica.

Partendo dalla figura, emblematica, del grande genio rinascimentale – che si dedicò nel corso della sua vita anche al perfezionamento funzionale dei Navigli – e dalla preziosa opera di intellettuali di rilievo del Risorgimento, come Camillo Benso di Cavour e Carlo Cattaneo – che si applicarono, tra le altre cose, alle teorie sulle tecniche agricole, alla bonifica dei terreni e alla canalizzazione delle acque – si è sviluppato un percorso concettuale incentrato sulla trasformazione del territorio, sia in Lombardia che in Piemonte.

Acqua, ambiente e agricoltura diventano i preziosi elementi attraverso i quali tentare un racconto sia del paesaggio che dello sviluppo economico-sociale di due regioni italiane trainanti, come Lombardia e Piemonte. Sullo sfondo il qualificante ruolo dei Consorzi di bonifica, custodi dell'acqua e dei territori che questa attraversa, la sottolineatura della centralità della risorsa idrica, da tutelare contro ogni spreco, alla luce di quel risparmio sempre più invocato – in sintonia con i più recenti orientamenti comunitari – rispetto ai cambiamenti climatici in corso, destinati ad incidere sempre più sulla produzione agricola.



E, ancora attorno alla relazione acqua-agricoltura, la definizione di un messaggio, da comunicare con efficacia, sulla valenza ambientale degli utilizzi idrici in agricoltura contro i falsi miti di uno spreco incondizionato d'acqua rispetto all'irrigazione e in particolare a talune pratiche, come quella della sommersione in risicoltura.

I partecipanti all'incontro in oggetto hanno dato ampia disponibilità a forme di collaborazione per la realizzazione di iniziative mirate, da promuovere dalla tarda primavera. Già calendarizzata, da parte del Consorzio Est Sesia, la mostra Leonardo "maestro d'acque" – Tracce del Genio nelle vie d'acqua nel territorio novarese, prevista al Castello di Novara dal 22 maggio al 6 giugno, una bella esposizione di mappe, documenti e studi sulle rogge e i navigli di epoca sforzesca con allestimento delle macchine di Leonardo, conservate all'Ecomuseo del Mulino di Mora Bassa di Vigevano.

Tanti gli spunti portati nel corso della riunione, culminati nell'ipotesi di un momento di confronto e scambio da promuovere in autunno con il coinvolgimento di personalità di rilievo del mondo accademico, della cultura e dell'agricoltura.

"Intendiamo cogliere l'occasione di alcuni anniversari che ricorrono nel 2019, particolarmente significativi e di impatto, come quello di Leonardo da Vinci o Carlo Cattaneo, per promuovere una cultura rinnovata dell'acqua, che metta al centro la nostra agricoltura e i nostri territori. In sinergia con importanti partner, intendiamo veicolare una corretta informazione su alcuni grandi temi, estremamente urgenti, che è necessario raccontare con obiettività: il valore dell'acqua che distribuiamo, il suo utilizzo oculato anche a favore dell'ambiente, la tutela di un territorio sempre più fragile, il sostegno di politiche lungimiranti accanto ai nostri agricoltori e a tutti i nostri portatori di interesse. Si tratta di comunicare, in pratica attraverso forme culturali per il pubblico ed eventi, il lavoro quotidiano dei Consorzi di bonifica, svolto con impegno e serietà" osserva il Presidente di ETVilloresi Alessandro Folli, particolarmente soddisfatto degli

CORTE DEI CONTI, PRESIDENTE FONTANA: PROSEGUIREMO BATTAGLIA CONTRO CORRUZIONE E SPRECHI

BANDO IES PER SICUREZZA E AMBIENTE, A IMPRESE 9 MILIONI DI EURO

BOSCHI, ROLFI: BANDO DA 4 MILIONI DI EURO PER FORESTAZIONE, PRESENTAZIONE DOMANDE DAL 13 MARZO



Notizie piu' lette



Milano. La sclerosi multipla non le consente di curare l'ernia: all'ospedale San Paolo le restituiscono una vita "normale"



Trezzano sul Naviglio. Incidenti: drammatico schianto sulla Nuova Vigevanese - VIDEO - FOTO



ASST Santi Paolo e Carlo. TESAR, LA NUOVA TECNICA MININVASIVA CHE RIPARA I DIFETTI DELLA PARETE ADDOMINALE



Nominata la nuova Direzione Strategica della ASST di Monza



Sanremo 2019. Mahmood vince la 69ª edizione del Festival della Canzone Italiana, secondo Ultimo, terzo Il Volo

esiti dell'incontro.

Redazione

Correlati

ETVILLORESI A SCUOLA CON
COLDIRETTI
30 Gennaio 2019
In "Ambiente"

E' MILANO IL CENTRO
EUROPEO DEI CANALI STORICI
23 Novembre 2018
In "Ambiente"

NUOVO REGOLAMENTO
ETVILLORESI SULLE
SOTTOSCRIZIONI IRRIGUE:
ECCO COSA CAMBIA
23 Gennaio 2019
In "Ambiente"



Ambiente, Milano



Bareggio. Donna investita in via Isonzo

Notizia precedente

'NIDI GRATIS'. PIANI: NOSTRA MISURA RICONOSCIUTA COME 'BEST PRACTICE' DALL'UNIONE EUROPEA PER LA GIORNATA DELLA DONNA

Notizia successiva



venerdì 11 gennaio – Cantata anarchica per Fabrizio De André a Milano, Roma, Torino, Bologna e Parigi

LOMBARDIA. SANITÀ: GIUNTA APPROVA ELENCHI DEGLI "IDONEI" PER RUOLO DIRETTORE AMMINISTRATIVO, SANITARIO E SOCIO-SANITARIO



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 9/03/2019 02:02:07
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono **Conad di 500€**
CLICCA QUI
©LaFabbricaDeiPremi

Cronache Provinciali



23 Settembre 2018 0 Commenti

Rosate. Ghjbly dà il via a "Aperitivo con...", la novità del Night BAR 2001

Vedi tutto

Commento

Lascia una risposta

Commento

Empty text box for writing a comment.

Nome *

Input field for name.

E-mail *



MENU

IL GIORNO PAVIA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - MORTA ANESTESIA CADAVERE MURATO - SPECIALI - 🔍

HOME > PAVIA > CRONACA

Publicato il 9 marzo 2019

Caldo anomalo e niente pioggia, il fiume Po come in agosto

Scatta l'emergenza idrica in tutta la pianura Padana. Agricoltori già in allarme: "Se tornerà il freddo, i danni alle coltivazioni saranno devastanti"

di PIERANGELA RAVIZZA

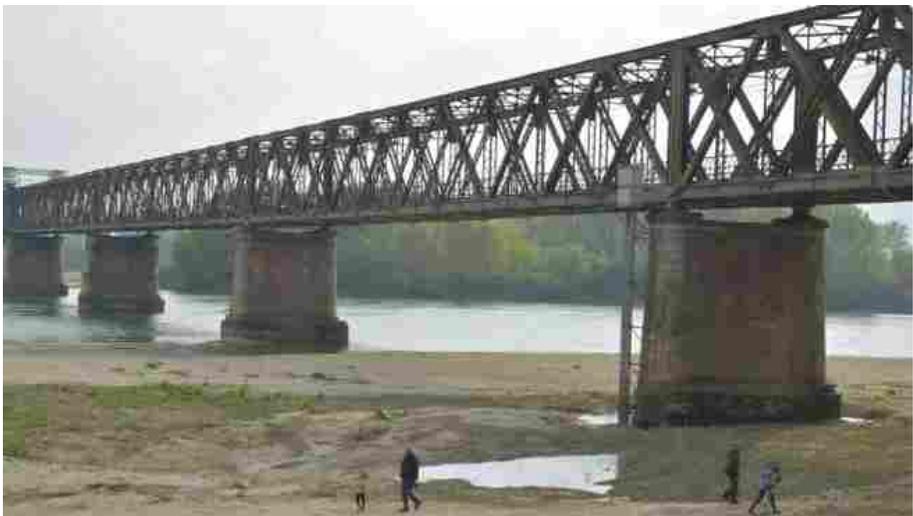
Ultimo aggiornamento il 9 marzo 2019 alle 07:28

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Il fiume Po in secca all'altezza del Ponte della Becca (Torres)

Pavia, 9 marzo 2019 - **Il Po come in agosto: al ponte della Becca, fra Pavese e Oltrepo**, ieri era a **-2,69 metri rispetto allo zero idrometrico**. Scendendo ancora più giù, lungo il corso (ansimante) del fiume, a Cremona, il livello ieri **era -6,68 metri, a Riva di Suzzara, nel Mantovano, solo -2,48**, ma qui raramente il Po scende sotto lo zero. **L'emergenza idrica**, però, non interessa solo il grande fiume, ma è generalizzata in tutta l'area della **pianura Padana**. L'Adige è addirittura sotto il minimo, il fiume Enza, nei primi di marzo, ha registrato una portata di acqua quasi a zero rispetto ai 5,89 metri cubi al secondo del marzo 2018, il

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Calderoli e gli altri, il coraggio del dolore



Guerra del latte, un altro camion dato alle fiamme



Reef, il cane eroe star di Hollywood

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

2,17 metri cubi al secondo quando un anno fa erano 20,25. Le rilevazioni sono a cura dell'Anbi (Associazione nazionale consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue) che evidenzia come la situazione attuale del Po sia in linea con le condizioni della siccità del 2007, più grave di quella del 2017 costata due miliardi di euro in danni all'agricoltura

Tutta colpa di quella che è stata definita anche la «finta primavera» in netto anticipo sul calendario, anomala rispetto alle temperature medie di questo scorcio di fine inverno. E l'agricoltura trema, questa volta non per colpa del gelo, ma proprio per i timori di un inaspettato periodo di siccità e gran caldo. «Tutto questo – rileva la Coldiretti – giustifica i timori per i rischi di quanto potrebbe succedere a causa delle piante, con mandorli e albicocchi che sono in fiore e i peschi già pronti a sbocciare».

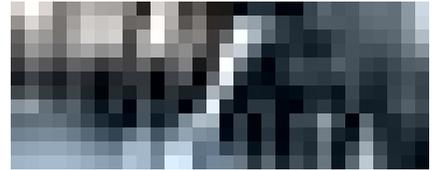
Il guaio, però, è che praticamente **tutte le coltivazioni** sono in **grande anticipo** e questo andamento climatico le rende **particolarmente vulnerabili** qualora (e non è da escludere) si verificasse un ritorno del freddo. Anche la vite è a rischio: «Non tanto per la siccità – dice Marco Bertelegni, enotecnico della Monsupello Wine di Torricella Verzate, in Oltrepò Pavese –, quanto per l'eventualità di un precoce germogliamento e che si possa ripetere quanto accaduto nel 2017, quando una gelata a metà aprile aveva distrutto fino al 30% della produzione».

Febbraio è andato in archivio con una temperatura di 1,38 gradi superiore alla media storica; al Nord addirittura due gradi. **La mancanza di pioggia preoccupa** per le **scorte idriche** e per la prevedibile crisi sul versante delle irrigazioni necessarie in estate. Secondo un monitoraggio sempre >a firma< Coldiretti, le percentuali di riempimento dei laghi lombardi segnalano un deficit che oscilla dal 31% per il Maggiore al 15% del Lago d'Iseo e al 9% anche per il Lago di Como. L'elenco delle avversità, però, non finisce qui: a rischio, infatti, sono anche i boschi per il divampare degli incendi fuori stagione: nei primi due mesi dell'anno, soprattutto al Nord, c'è stato un considerevole aumento di roghi, anche in zone, come l'alto Oltrepò Pavese, in passato mai interessate.

© Riproduzione riservata



Marostica, passeggino travolto da camion in fuga. Gravissimo bimbo



Latte, intesa sul prezzo: ai pastori sardi 74 centesimi al litro



Sciopero 8 marzo 2019, treni a rischio: orari e info utili. Cortei in tutta Italia

IL GIORNO
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Bonifica: Presentato lo studio che migliorerà gli aspetti naturali dei corsi d'acqua mantenendo la sicurezza idraulica



di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 09/03/2019 at 14:28.

Nel cuore naturale di Viareggio, nella suggestiva Villa Borbone, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha presentato il primo studio scientifico sull'influenza della vegetazione che si trova all'interno dei corsi d'acqua, sul deflusso e quindi sulla sicurezza idraulica. Lo studio, commissionato dal Consorzio è stato condotto dall'Università di Firenze (Dipartimento di Scienze e Tecnologie agrarie) che in tre anni di sperimentazione sul territorio è riuscita per la prima volta nel mondo accademico, a quantificare scientificamente l'incidenza della vegetazione spontanea che cresce nei canali di bonifica, corsi d'acqua artificiali e minori caratterizzati da bassissime pendenze.

Scopo della ricerca, fortemente voluta dal Presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi, è quello di trovare una soluzione pratica, sul campo, allo spinoso problema del taglio della vegetazione nei nostri canali, con tecniche che riescano a favorire allo stesso tempo il mantenimento degli habitat naturali e il rispetto delle specie animali che ci vivono all'interno.

"Una ricerca utilissima che denota una grande sensibilità del Consorzio – ha dichiarato il presidente nazionale ANBI Francesco Vincenzi – che da anni è seriamente impegnato sul territorio con sperimentazioni e ricerche capaci di rispondere non solo le esigenze di sicurezza idraulica, ma anche la tutela ambientale. Primo in Europa con la realizzazione dell'area di fitodepurazione per migliorare la qualità delle acque del Lago di Massaciuccoli."

Che la vegetazione rappresentasse un ostacolo allo scorrere delle acque era un fenomeno già noto i tecnici

I più letti di oggi

- 1 Finisce fuori strada e si ribalta: 58enne perde la vita
- 2 Biancaneve vince il Carnevale di Viareggio 2019 anche per la
- 3 Stadio dei Pini chiuso, parla il sindaco di Viareggio
- 4 Con la marijuana negli slip e ovuli di hashish a casa, ai...
- 5 L'euforia del Carnevale di Viareggio invade Milano, festa...

I più letti questa Settimana

- 1 Eventi in Toscana
- 2 Calendario Eventi di Oggi
- 3 Blocco autostrada a Genova: Come raggiungere Savona e la...
- 4 Versilia allagata, le foto (Viareggio allagata)
- 5 Semi di zucca per curare la prostata ingrossata. Da Uomo a...

del Consorzio, che da anni avevano già iniziato una classificazione dei corsi d'acqua presenti sul territorio versiliense, distinguendoli in base alla valenza ambientale e alla pericolosità idraulica. Una distinzione fondamentale per scegliere dove, quanto e come tagliare la vegetazione con metodi naturalistici di taglio selettivo. Solo una sponda, a macchia di leopardo oppure lasciando crescere le piante ai piedi degli argini. Oggi il team di universitari che ha condotto lo studio, è riuscito a determinare con esattezza questi parametri che saranno la base di partenza per nuove sperimentazioni sul territorio. La capacità dell'acqua di scorrere viene inevitabilmente compromessa dalla presenza della vegetazione non solo sulle sponde, ma anche negli alvei dei canali. Soprattutto la vegetazione tipica delle nostre zone, come la cannuccia, che oppone resistenza all'acqua anche quando tagliata. Ecco perchè diventa importante eseguire la manutenzione regolarmente durante l'anno, anche con la pulizia dei fondali. Ma se questa regola vale specialmente nei canali con piccola sezione, si è scoperto che sono possibili tecniche di taglio "gentile" nei corsi d'acqua maggiori, dove le piene riescono a superare la presenza controllata delle piante.

"I canali di bonifica benchè artificiali, costituiscono un habitat per una grande varietà di comunità viventi, pesci, uccelli, insetti, microorganismi che fanno tutti parte di una collegata e delicatissima catena. L'intervento umano impatta inevitabilmente su questo delicato sistema e l'importante è ricordare che viene compiuto per ragioni di sicurezza idraulica, in un territorio moderno e urbanizzato che è profondamente diverso da quello agricolo di cento anni fa - spiega il Presidente Ridolfi - Il nostro impegno è quello di far convivere questi due mondi: l'idraulica e l'ambiente e grazie a questo studio oggi sappiamo che è possibile ed è quello che faremo: realizzeremo una sorta di carta di identità per ogni singolo corso d'acqua che gestiamo. Perchè solo con una conoscenza approfondita di ogni corso d'acqua, che potremo personalizzare i nostri lavori eseguendo interventi mirati."

Un plauso alla ricerca e all'impegno del Consorzio è stato espresso anche da Massimo Lucchesi, Segretario dell'autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale e dal Sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro che ha aperto il convegno moderato dal giornalista Fabrizio Stelluto.

(Visitato 15 volte, 15 visite oggi)



Articoli Correlati:

Nessun articolo correlato.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



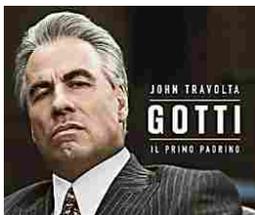
Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer
newsdiquality



Trovato dopo 68 anni nella giungla, l'interno nasconde...
easyviaggio



Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!
Forexexclusiv



Gotti - Il Primo Padrino
chili.com



Ford EcoSport Anticipo 0 € 229 al mese TAN 4,95% TAEG 6,60%
Ford



Jaguar F-PACE Ultimate Icon. Scoprila con Easy Jaguar.
Jaguar



13 foto scattate prima del dramma
Breakchaser



Questo metodo naturale migliora l'udito (ed elimina fischi e ronzii)
Oggi Benessere



Voli in Milano a prezzi incredibilmente bassi
Jetcost.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Questo sito contribuisce alla audience di **NanoPress** Chi siamo | Redazione | Contatti

Venerdì 8 Marzo

meteo webcam neve regione

CERCA LA TUA LOCALITÀ...

Home Page | **Meteo Italia** | Notizie | Meteo Regioni | Terremoti | Webcam | Mari e Venti | Neve | Modelli Meteo | Video | App e Widget

Home > **Notizie Meteo**

Nord Italia, rischio siccità: situazione al limite, emergenza in vista

08 marzo 2019 - 22:15

Pubblicato da [Alessandro Allegrucci](#)

Siccità rischio concreto e imminente nel nord Italia: situazione critica, emergenza alle porte

Segnala



Siccità, situazione critica nel nord Italia

1 di 3

VENETO, ALLARME SICCIÀ: SI RISCHIA L'EMERGENZA

Non è ancora emergenza ma il rischio è imminente: a margine del convegno tenutosi ieri a Mestre sul sistema della bonifica regionale in Veneto, Coldiretti e Anbi Veneto hanno lanciato l'allarme esprimendo perplessità sul tema della risorsa idrica che, a causa delle scarse piogge e nevicate durante l'inverno, rischia di entrare in emergenza.

SITUAZIONE PREOCCUPANTE IN VISTA DEI PROSSIMI MESI

"Difficile parlare di siccità a febbraio, ma la situazione è preoccupante, soprattutto in previsione dei prossimi mesi, quando la campagna si risveglia e i terreni cominciano ad essere lavorati per le nuove colture". La siccità nella Regione Veneto, dunque, potrebbe rappresentare una vera e propria emergenza tra la primavera e l'estate. Nelle Dolomiti settentrionali, a duemila metri il cumulo è inferiore alla media stagionale del 15/20%, con percentuali che arrivano addirittura al 40% al sud. Numeri che destano sicuramente preoccupazione.

ULTIMA ORA

08/03 16:31	NEVE a BASSA QUOTA: una per...
08/03 15:51	Meteo Domani 9 Marzo 2019: ...
08/03 15:29	Maltempo, nevicate e forti ...
08/03 14:09	WEEKEND con l'anticic...
08/03 12:05	METEO PROSSIMA SETTIMANA: r...
08/03 11:15	Tempesta in California: ven...
08/03 10:29	FREDDO e NEVE: l'inve...
08/03 09:12	MODELLI METEO del 8 Marzo 2...
08/03 08:10	METEO LIVE: piogge sparse s...
08/03 06:54	Meteo Italia: la nostra Pen...

Home / Eventi Arezzo / Natura e Paesaggi Si



Natura e Paesaggi

mar
9

Natura e Paesaggi Simona Tedesco e Federico Tofanelli

Sab, 9 Mar 2019 - 17:00 alle 24:00

#art #child-friendly



15 Visualizzazioni

L'evento e' APERTO ANCHE AI NON SOCI.

Simona Tedesco, giornalista, lavora per un Consorzio di Bonifica nel nord della Toscana, occupandosi della comunicazione. Con la fotografia naturalistica, che pratica per passione, è riuscita a unire la curiosità per gli ambienti naturali alla profonda conoscenza del territorio. Da cinque anni è Segretario nazionale dell'AFNI, (Associazione Fotografi Naturalisti Italiani), redattore della rivista di fotografia Asferico e del portale fotografico AsfericoWeb. Cura mostre, corsi di fotografia e progetti volti alla conservazione di specie e alla valorizzazione di ambienti naturali. Finalista in concorsi internazionali dedicati alla fotografia di natura, collabora con riviste specializzate attraverso articoli e immagini. Il suo obiettivo principale è quello di contribuire a diffondere la conoscenza di animali e ambienti, nella speranza di aumentare la sensibilità e il rispetto verso il mondo naturale.



Associazione fotografica Imago

Via Vittorio Veneto 33/20, 52100
Arezzo, Italy Arezzo
IT, Associazione fotografica Imago, 52100

Pubblicizza questo evento

Vetrina Eventi Arezzo



Tempio di San Biagio

<https://www.ticketone.it/obj/me...>
mar
9

sabato - 10:00
Chiesa di S. Biagio
Montepulciano

Da mio nonno Clevit ho ereditato il carattere burbero e la passione per la fotografia. Nel 2004 inizio a fotografare con una Nikon Fm3a, esperienza assolutamente formativa sia sul piano tecnico che nella ricerca compositiva. Successivamente incontro i lavori dei grandi Maestri della fotografia paesaggistica italiana ed internazionale. Studiandone lo stile mi accorgo di innamorarmi della Natura, nella placata ricerca di intime immagini e momenti. Così fuggo, con la scusa della Fotografia, dalla frenesia della vita quotidiana, rifugiandomi nei boschi e sulle scogliere, nelle luci di albe e tramonti, in una Natura che sempre sa sorprendermi ed entusiasarmi. Fotografia e Natura sono per me un elemento unico da vivere per esprimerne il mio personale significato.

Federico Tofanelli

Mi piace 17.002

fonte: https://ww...

2602407144



10 domenica - 10:00
Chiesa di S.Biagio
Montepulciano



11 lunedì - 10:00
Chiesa di S.Biagio
Montepulciano



12 martedì - 10:00
Chiesa di S.Biagio
Montepulciano

Vuoi che anche il tuo evento appaia in Vetrina?

Scopri come

Cos'è Eventa?

Eventa ti aiuta a scoprire tutti i prossimi eventi attorno a te.

Le più viste

Milano
Roma

Eventi

Tutti
Concerti

Info

Sponsorizza Eventi
Come funziona

Home > Milano > Nel segno dell'acqua: collaborazione tra gli enti (ETVilloresi, Ente Risi, Est Sesia,...

Nel segno dell'acqua: collaborazione tra gli enti (ETVilloresi, Ente Risi, Est Sesia, Ticino)

8 Marzo 2019

14

MILANO – I Cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci sono stati il motivo di un incontro promozionale tra i diversi enti (ConSORZI di Bonifica) che si occupano della distribuzione...

Leggi anche altri post [Provincia di Milano](#) o leggi [originale](#)

Nel segno dell'acqua: collaborazione tra gli enti (ETVilloresi, Ente Risi, Est Sesia, Ticino)

(motivo,incontro,stati,vinci,leonardo,promozionale,diversi)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

TAGS Incontro motivo stati

Mi piace 1

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

LEONARDO. ETVILLORESI, ENTE RISI, CONSORZI EST SESIA E DEL TICINO SI AVVIANO COLLABORAZIONI NEL SEGNO DELL'ACQUA

'NIDI GRATIS'. PIANI: NOSTRA MISURA RICONOSCIUTA COME 'BEST PRACTICE' DALL'UNIONE EUROPEA PER LA GIORNATA DELLA DONNA

Milano. Stazione Centrale, accoltella a caso due passanti: il commento di Sardone e Altitonante



Ultimi articoli

Triathlon – Una campionessa per la Saronno Servizi SSD – Sport – Varese News

Politica – Paragone contro la TAV: "Non faremo nessun buco nella montagna" – Varese News

Varese – Otto marzo, stalker finisce in manette – Varese News

LEONARDO. ETVILLORESI, ENTE RISI, CONSORZI EST SESIA E DEL TICINO SI AVVIANO COLLABORAZIONI NEL SEGNO DELL'ACQUA

'NIDI GRATIS'. PIANI: NOSTRA MISURA RICONOSCIUTA COME 'BEST PRACTICE' DALL'UNIONE EUROPEA PER LA GIORNATA DELLA DONNA

Articoli Recenti: Italia 24

Sanremo 2019: Baglioni (finalmente!) canta cover, la Bertè "spacca" ed è tra i primi otto

Ascoli, tenta la rapina alle poste Arrestato racconta: «Ho problemi»

Fondazione Ant: "meravigliosamente donne" a Prato

Clemente: "Apprezzamento sull'istituzione di tavoli di lavoro con le forze dell'ordine"

Nuova riunione alla Capitaneria di Porto a Bari: operazioni anticipate a mercoledì

Meteo Milano

A MILANO sole prevalente in giornata, con tendenza a maggiori addensamenti nuvolosi, salvo una diminuzione delle nubi nel pomeriggio, non si prevedono piogge. I valori termici o le temperature, senza variazioni rispetto a ieri, sono comprese tra 7.4 e 15.8 gradi centigradi. I venti soffieranno da W e risulteranno compresi tra 2 e 7 km/h. **Meteo prossime ore per MILANO:** durante il pomeriggio sereno o poco nuvoloso, durante la sera cielo poco o parzialmente nuvoloso.

Home > Milano > Tutti insieme nel nome di Leonardo. Un 500 esimo anniversario nel segno...

Tutti insieme nel nome di Leonardo. Un 500 esimo anniversario nel segno dell'acqua

8 Marzo 2019

12

MILANO – Questa mattina si sono riuniti il Presidente di ETVilloresi Alessandro Folli e il Direttore Generale Laura Burzillieri, i Presidenti dell'Ente Nazionale Paolo Carrà e del Consorzio del Ticino Alessandro Ubiali e il Direttore Generale dell'Associazione d'Irrigazione Est Sesia Mario Fossati. L'incontro, avvenuto a Milano presso la sede centrale di ETVilloresi, è ruotato attorno...

Leggi anche altri post [Provincia di Milano](#) o leggi [originale](#)

Tutti insieme nel nome di Leonardo. Un 500 esimo anniversario nel segno dell'acqua
(**ubiali,associazione,irrigazione,ticino,consorzio,nazionale,paolo**)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

TAGS [associazione](#) [irrigazione](#) [ubiali](#)

Mi piace 1

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

LEONARDO. ETVILLORESI, ENTE RISI, CONSORZI EST SESIA E DEL TICINO SI AVVIANO COLLABORAZIONI NEL SEGNO DELL'ACQUA

'NIDI GRATIS'. PIANI: NOSTRA MISURA RICONOSCIUTA COME 'BEST PRACTICE' DALL'UNIONE EUROPEA PER LA GIORNATA DELLA DONNA

Milano. Stazione Centrale, accoltella a caso due passanti: il commento di Sardone e Altitonante



Ultimi articoli

Triathlon – Una campionessa per la Saronno Servizi SSD – Sport – Varese News

Politica – Paragone contro la TAV: "Non faremo nessun buco nella montagna" – Varese News

Varese – Otto marzo, stalker finisce in manette – Varese News

LEONARDO. ETVILLORESI, ENTE RISI, CONSORZI EST SESIA E DEL TICINO SI AVVIANO COLLABORAZIONI NEL SEGNO DELL'ACQUA

'NIDI GRATIS'. PIANI: NOSTRA MISURA RICONOSCIUTA COME 'BEST PRACTICE' DALL'UNIONE EUROPEA PER LA GIORNATA DELLA DONNA

Articoli Recenti: Italia 24

Sanremo 2019: Baglioni (finalmente!) canta cover, la Bertè "spacca" ed è tra i primi otto

Ascoli, tenta la rapina alle poste Arrestato racconta: «Ho problemi»

Fondazione Ant: "meravigliosamente donne" a Prato Clemente: "Apprezzamento sull'istituzione di tavoli di lavoro con le forze dell'ordine"

Nuova riunione alla Capitaneria di Porto a Bari: operazioni anticipate a mercoledì

Meteo Milano

A MILANO sole prevalente in giornata, con tendenza a maggiori addensamenti nuvolosi, salvo una diminuzione delle nubi nel pomeriggio, non si prevedono piogge. I valori termici o le temperature, senza variazioni rispetto a ieri, sono comprese tra 7.4 e 15.8 gradi centigradi. I venti soffieranno da W e risulteranno compresi tra 2 e 7 km/h. **Meteo prossime ore per MILANO:** durante il pomeriggio sereno o poco nuvoloso, durante la sera cielo poco o parzialmente nuvoloso.



TAFTERJOURNAL N. 9 - NOVEMBRE 2008

Costruire scenari per un territorio fragile. L'esperienza dell'osservatorio sul delta del Po

di Davide Fornari

Rubrica: Luoghi insoliti

Parole chiave: paesaggio, territorio

1. Premessa

Di continuo, soprattutto nel Nord-Est, le aziende profit mettono in questione il ruolo delle università, luoghi di riti inutili, che non formano "al lavoro", come se anche l'ultimo livello di educazione dovesse essere strettamente professionalizzante. Esistono invece un gran numero di esperienze che provano il contrario: il lavoro che si svolge dentro l'università, docenti e studenti insieme, ha un ritorno proficuo per il territorio. In questo senso, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – che ha per campo di attività il sostegno alla ricerca scientifica, all'istruzione, alla sanità, al sociale, all'arte e alla cultura – ha istituito in convenzione con l'Università Iuav di Venezia un osservatorio sul territorio del delta del Po.

Un territorio "giovane" – parte delle terre sono emerse negli ultimi due o tre secoli – storicamente "depresso", e su cui la volontà di politici e amministratori è discordante. È stato istituito sul territorio del delta veneto un parco regionale, che insiste su un complesso di più comuni, e che gode dei vincoli paesaggistici tipici di un'area naturale protetta. Allo stesso tempo, nei limiti del parco sorge una centrale elettrica, e altre sono in "progetto": a biomassa, a carbone, nucleari. Il rigassificatore al largo del delta sta per entrare in esercizio, e nonostante il territorio abbia risentito della subsidenza per l'estrazione di gas metano, si prospetta di riprendere lo sfruttamento dei giacimenti. Tuttavia, si vorrebbe che l'area del parco fosse promossa a livello turistico e culturale, anche con progetti fortemente impattanti, come la costruzione di un modello in scala dell'intera Europa in forma di parco tematico.

Di fronte a queste volontà contrastanti, il programma della scuola estiva è stato quello di individuare risorse e criticità del territorio, e di predisporre scenari per il loro utilizzo virtuoso. La scuola ha raccolto trenta studenti dalle facoltà di Architettura, Design e Pianificazione dell'Università Iuav, oltre a studenti dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino e dell'Università di Mosca. Insieme ai docenti e ai tutor, hanno lavorato in maniera intensiva per due settimane, risiedendo nel territorio oggetto di studio, con visite, conferenze e incontri con gli attori istituzionali.

2. Social design come prospettiva

"Social relevance is indispensable if the design effort is to make sense and push the development of design research, education and practice."

Jorge Frascara, *On Design Research*

Per gli economisti della cultura viviamo un periodo di transizione dalla società della scarsità – quella di cui abbiamo esperienza in Europa attraverso i racconti di chi ha vissuto in periodi di guerra e appunto di scarsità – alla società dell'abbondanza, che è in parte realizzata nell'America settentrionale. Un processo tipico di questo contesto è quello dell'estetizzazione delle merci, per cui il prezzo di beni, servizi, e anche di esperienze, è legato piuttosto al valore aggiunto del progetto – del *design* – che ai costi di realizzazione (Carmagnola, Senaldi 2005). Non stiamo discutendo del valore del design per il miglioramento della qualità della vita quotidiana, ma del fatto che lo sforzo dei designer – ad ogni scala – si concentri piuttosto sul successo commerciale di beni e servizi che sulla loro rilevanza sociale (Frascara, Winkler 2008). Che questo processo investa la progettazione ad ogni scala lo dimostra l'interesse di gruppi privati nella pianificazione – ad uso turistico o produttivo – del territorio, senza coinvolgere nei processi gli attori già presenti, così come nella trasformazione di ampi settori del tessuto urbano affidati a grandi firme, per il ritorno mediatico di queste operazioni. Nel campo del design del prodotto e della comunicazione, la sovrabbondanza di merci e la loro caducità, così come il fenomeno food-, fashion-, total-design, dimostrano come la componente estetica dei prodotti sia uno dei fattori di progettazione principali.

Le scuole di progettazione si dedicano spesso a questo tipo di insegnamento che rincorre il mercato – in questo senso sono sì, veramente, professionali – mentre di rado perseguono una prospettiva di social design. Il progetto – di prodotto, di comunicazione, di architettura, di città e territorio – nasce invece come soluzione ai problemi contingenti e futuri per garantire i bisogni umani. Allo stesso modo, la rilevanza sociale dei processi di progettazione spinge e rafforza le pratiche di ricerca e di formazione: mentre i progetti che guardano al mercato profit possono realizzarsi solo in quanto offerta di fronte a una domanda, la progettazione in un'ottica sociale è una necessità diffusa, che può trasformarsi anche in attività profit.

Occuparsi di social design alla scala territoriale, come si è fatto in occasione della scuola estiva, implica rispecchiare un gruppo enorme di persone e bisogni. Un'azione che nella psicologia e nelle tecniche di

CERCA

PAROLE CHIAVE

ambiente arte contemporanea art market beni culturali cities città consumi culturali creativity creatività cultural economics cultural management cultural policy culture **economia della cultura** epos eventi culturali finanziamenti privati finanziamenti pubblici governance identità industria dello spettacolo industrie creative industrie culturali legislazione management culturale musei museums **nuove tecnologie** paesaggio partecipazione patrimonio culturale politiche culturali politiche pubbliche **politiche urbane** progetti partecipativi ricostruzione rigenerazione urbana sociale social network sviluppo locale sviluppo sostenibile terremoto **territorio** turismo urbanistica

ARTICOLI CORRELATI

Design e sistema territorio. L'esperienza didattica del progetto "Arredo & Territorio"

Patrimonio culturale e paesaggio. Un approccio di filiera per la progettualità territoriale

Musei e territorio: la gestione del rischio nei confronti del patrimonio culturale

L'eccezionale rinascita delle città del Val di Noto dopo il terremoto del 1693. Un caso unico a livello europeo

Ascesa e declino del paesaggio toscano
Rise and Decline of Tuscany Landscape

GLI ULTIMI ARTICOLI PIÙ LETTI

Mapping Street Art

Mapping Street Art

Sociology of dissent: American Beatniks and pre-sixty-eight Europe

Mapping Street Art

Cultural Heritage between administrative organization and non-for-profit initiative

comunicazione interpersonale della scuola di Palo Alto ha un nome preciso: *mirroring*, specchiare una persona per metterla inconsciamente a proprio agio, per stabilire un contatto di fiducia (Watzlawick, Helmick Beavin, Jackson 1971).

Stabilire un'identità per un territorio complesso e fragile come quello del delta è un'operazione di lungo periodo, che non poteva essere affrontata durante la scuola: da un lato ci siamo confrontati con un territorio che sulla stampa è descritto come un'area che dal dopoguerra soffre di emigrazione e povertà. Abbiamo invece raccolto una bibliografia, una filmografia, una serie di archivi fotografici che restituiscono un'immagine diversa, più complessa, in cui gli abitanti forse non si riconoscono anche per l'ambiguità del "discorso pubblico" di politici, amministratori e stampa. L'attività della scuola estiva si è quindi concentrata sull'analisi della comunicazione del territorio – cosa se ne dice – per capire quali sono le criticità, come vengono affrontate, quali sono i progetti futuri. Oltre alla stampa, si è trattato di analizzare gli strumenti di pianificazione, e in che modo questi confermino o meno il "discorso pubblico".

Per John Searle, gli atti linguistici possono descrivere la realtà oppure tentare di forzarla, come quando esprimiamo desideri, o facciamo progetti (Searle 1972). Spesso nelle dichiarazioni sulla stampa degli attori del territorio è difficile distinguere la parte descrittiva da quella di forzatura della realtà – il progetto insito nel linguaggio. Il lavoro che gli studenti hanno svolto sulla rassegna stampa dedicata a tutti i processi di pianificazione ha messo in luce come spesso vengano messi in atto stili di controllo (Scarpa 2008), ossia modi di comunicare che tentano di esercitare un controllo sull'altro, attraverso consigli più o meno autoritari (stile di controllo "semplice") fino all'imposizione aggressiva della propria volontà ("duro") – il territorio deve accettare una politica di sfruttamento energetico intensivo, perché è l'unica risorsa disponibile –, ma anche ricorrendo al senso di colpa e addirittura al lamento e all'autocommiserazione: il delta come territorio depresso (stile di controllo "passivo").

La scuola si è occupata quindi di analizzare gli strumenti di piano, nelle loro sovrapposizioni gerarchiche, visualizzando lo scenario tendenziale, quello cioè implicito nel complesso di piani attualmente adottati a livello comunale, provinciale e di parco. In questo modo le competenze dei designer hanno svolto quel ruolo veridittivo che completa il processo di *mirroring*: hanno mostrato attraverso carte tematiche, diagrammi, fotomontaggi quali sono le conseguenze insite negli atti linguistici.

3. La summer school¹

Summer School Delta del Po -La costruzione di scenari in territori fragili

La scuola estiva si è svolta nella sede provvisoria dell'osservatorio sul delta del Po nel comune di Porto Viro (Rovigo), dal 21 luglio al 1° agosto, con l'inaugurazione di una mostra dei materiali elaborati.

La domanda-consegna per docenti e studenti della scuola estiva è stata: quali paesaggi futuri per il Delta del Po? Tre presupposti hanno accompagnato l'impostazione dei lavori:

1. in anni recenti si è sviluppata una forte consapevolezza sui temi dei cambiamenti climatici;
2. questa consapevolezza ha portato a rafforzare il legame tra paesaggio e qualità della vita delle persone che lo abitano: il paesaggio rappresenta sempre più un fattore di primaria importanza in termini di benessere individuale e collettivo e, in quanto tale, una risorsa economica sulla quale è utile investire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile;
3. tutto ciò fa intravedere importanti trasformazioni nelle strategie di intervento. Trasformazioni sulle quali è indispensabile riflettere coinvolgendo e comunicando con la società locale.

In questo senso, il lavoro comune di docenti e studenti afferenti a tre facoltà diverse pur nell'ambito del progetto ha affrontato in primo luogo un problema "disciplinare", di fusione fra aree e scale di intervento diverse; è stata anche l'occasione per studenti e docenti di uscire dai limiti disciplinari, e di confrontarsi non solo con fruitori reali – la cittadinanza, le istituzioni – ma anche con colleghi contigui, ma diversi.

L'analisi della rassegna stampa, l'incontro con i sindaci dei comuni su cui insiste il territorio del parco, con i rappresentanti del parco e del consorzio di bonifica oltre che con altri attori locali (gli operatori del turismo, dell'agricoltura, della cultura) hanno permesso di entrare in contatto con la realtà locale molto più a fondo che attraverso la lettura delle carte tematiche.

L'invito a docenti ed esperti coinvolti in pratiche o situazioni territoriali analoghe è servito a fornire esempi paralleli di progettazione sul territorio. Inma Jansana Ferrer ha realizzato la deviazione del fiume Llobregat in Catalogna, operazione che ha portato all'istituzione di un parco naturale in un'area deltizia completamente artificiale. Carlo Vinti ha offerto un panorama sull'immagine di pubblica utilità in Italia e in Europa nel Novecento, offrendo ottimi esempi di comunicazione del territorio (Vinti 2007, Ferrara 2007). Marina Bertocin ha ripercorso la storia del delta del Po a partire dall'antichità, sottolineando come la situazione attuale, di politica eterocentrata – decisa cioè da un'autorità esterna al territorio – sia solo la coda di un processo secolare che ha visto alternarsi volontà quasi sempre altre rispetto a quelle residenti sul territorio (Bertocin 2004). Barbara Passarella ha presentato le dinamiche di formazione di identità delle comunità locali a partire dalle specificità linguistiche (Battisti, Passarella 2005).

L'elaborazione di scenari da parte degli studenti prevedeva inizialmente un focus su tre possibili scenari futuri:

1. un inasprimento degli aspetti di fragilità di questo territorio (avanzamento del cuneo salino e progressiva scomparsa degli ambienti di acqua dolce, subsidenza dei suoli) tale da mettere in discussione la sua stessa abitabilità (impossibilità di coltivare, di costruire, di far funzionare un'economia). Attraverso quali interventi, e attraverso quali forme di coordinamento, sarebbe possibile contrastare e governare i caratteri di "una nuova fragilità"?
2. la destinazione di buona parte del territorio agricolo alla produzione di biomassa da indirizzare a piccoli impianti: quale tipo di paesaggio produttivo, sia agricolo che energetico, ci si potrebbe immaginare? Quali conseguenze sul sistema insediativo? Quali ricadute nella gestione del territorio porterebbe con sé l'attivazione di politiche energetiche incentrate sulle fonti rinnovabili?
3. un vincolo stretto di parco esteso a tutto il territorio del delta: cosa succederebbe se la tutela attiva diventasse il motore economico del territorio, promuovendo un turismo consapevole alla ricerca di questi

caratteri? Quali trasformazioni ci si potrebbe immaginare? Quali progetti e politiche consapevoli potrebbero sostenere queste ipotesi?

Scenari che avrebbero richiesto molto più tempo per essere analizzati e visualizzati, e che quindi si sono aggiunti alle domande sullo sfondo, evidenziando, ad esempio, come gran parte degli abitanti non riesca a percepire un valore positivo nel territorio che abita.

4. I risultati

I risultati della scuola estiva sono stati presentati in una mostra inaugurata il 1° agosto 2008 presso la sede dell'osservatorio, e verranno presto raccolti in un numero monografico del giornale dell'Università Iuav di Venezia (Osservatorio sul delta del Po 2009). Non si può parlare in maniera generalizzata di progetti: sia per ragioni di tempo che per la complessità dei temi in oggetto, non è stato possibile produrre progetti compiuti. Si può invece parlare di risultati ritenuti proficui anche da parte degli attori locali. Si tratta in gran parte di un lavoro di analisi e sistematizzazione delle conoscenze attualmente disponibili ma disperse – attraverso le dichiarazioni a stampa, gli strumenti di piano, la bibliografia specifica.

Logiche di terra, logiche di acqua

La costruzione di un paesaggio relativamente recente, come quello del delta, è stata analizzata attraverso il confronto fra carte storiche e aerofotogrammetrie. Il paesaggio del delta è a tutt'oggi in evoluzione, modificato costantemente dall'azione antropica, come riflette anche la toponomastica: fluida, fantasiosa ma concreto specchio delle comunità locali.

Criticità

Dall'analisi della stampa sono emersi almeno otto progetti alla scala territoriale che sono elementi di criticità all'interno del territorio: l'autostrada Nogara-Adria, la piattaforma di rottura di carico sul delta, l'uso delle valli da pesca, il progetto Euroworld di un parco tematico territoriale, la centrale elettrica di Porto Tolle, il rigassificatore al largo di Porto Levante, le centrali elettriche a biomassa, il progetto di una centrale nucleare, l'estrazione di idrocarburi, il vincolo del parco regionale del delta. Il problema principale è legato alla percezione delle risorse: la politica energetica che vorrebbe la produzione di energia come "monocultura" del territorio cozza contro i vincoli paesaggistici del parco o gli usi tradizionali, come le valli da pesca. In particolare, i partecipanti alla scuola estiva hanno visualizzato l'intervento degli attori e degli stakeholder sulla stampa attraverso istogrammi, evidenziando la quasi assenza di interventi dei rappresentanti della società civile nel dibattito sul territorio e i suoi usi.

Sovrapposizione, gerarchia e leggibilità degli strumenti di piano

La collaborazione fra studenti di comunicazione visiva e pianificazione ha permesso un lavoro di analisi sulle modalità di rappresentazione delle istanze progettuali in forma di strumenti di piano (carte tematiche, diagrammi). È emersa una tendenza alla moltiplicazione di segni e piani che rende difficile leggere in maniera chiara le tendenze progettuali. Frammentarietà ed eterogeneità degli obiettivi, logiche di tipo *et-et*, molteplicità delle opzioni aperte, mancanza di un sistema integrato di obiettivi, logiche di breve periodo, fanno sì che gli scenari futuri di sviluppo siano ambigui e ammettano qualunque ipotesi di intervento e trasformazione. Con l'elaborazione di una serie di scenari tendenziali, sono state visualizzate le conseguenze insite negli strumenti di piano vigenti, evidenziando quali temi non vengono toccati dalla pianificazione: la sicurezza e il rischio idrogeologico, la subsidenza, il cuneo salino, la biodiversità.

Esiti territoriali della politica energetica

La possibilità di realizzare una serie di impianti per lo sfruttamento di biomassa diffusi sul territorio implicherebbe una riconversione dei terreni agricoli tanto ampia da comportare una monocultura a pioppeto su un territorio pari a due volte e mezzo quello del delta del Po. Questi dati, elaborati graficamente, hanno messo in luce come il territorio non sarebbe sufficiente al fabbisogno delle centrali, e l'approvvigionamento di biomassa attraverso il trasporto inciderebbe in maniera non sostenibile sul loro funzionamento, senza contare l'impatto sulla biodiversità del parco.

Comunicazione visiva per il territorio

La comunicazione istituzionale in un territorio complesso e con sovrapposizione di gerarchie come quello del parco è stata oggetto di analisi da parte di un gruppo di partecipanti (Anceschi 1994). Nonostante l'istituzione del parco sia avvenuta da alcuni anni, la segnaletica è stata installata poco prima dell'avvio della scuola estiva. E in che modo la "nominazione" attraverso l'uso della segnaletica incide nelle pratiche quotidiane e nella percezione dei fruitori e cittadini? Gli studenti hanno svolto una serie di interviste chiedendo ai passanti di associare dei termini ad altri, da loro proposti, come "delta", "campagna", "paesaggio", "parco", ma anche a termini dialettali e gergali. Ne è emersa una visione complessa e a tratti negativa, che si è cercato di ribaltare attraverso una campagna locale di affissione di manifesti: pagine di libro che riportavano prose e poesie di autori che hanno raccontato il paesaggio del delta.

Design anonimo

I consorzi di bonifica nel territorio del delta sono stati a lungo gli edifici collettivi, vitali per la comunità: si tratta di grandi complessi industriali, poco noti e di grande valore, oggi non più in funzione. Letti nel loro insieme, come rete industriale, costituiscono un patrimonio di disegno industriale nella sua prima fase ingegneristica: turbine, camini, grandi meccanismi. E insieme a queste fabbriche, un grande patrimonio di design anonimo (Bassi 2007) cui un gruppo di studenti si è ispirato per leggere le analogie formali con il mercato del disegno industriale – con sorprendenti richiami alle opere di Bruno Munari, milanese ma cresciuto in Polesine – e per realizzare un sistema di prodotti in materiale locale: canne palustri.

5. Conclusioni

I risultati della scuola estiva vanno letti in una logica di medio-lungo periodo: la convenzione tra Iuav e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo prevede infatti una collaborazione di tre anni. L'osservatorio, oltre alla scuola estiva, promuove un lavoro di analisi costante e di raffronto con situazioni territoriali analoghe (delta fluviali del Mediterraneo), una collaborazione con le scuole superiori locali, un *call for ideas* per sollecitare la partecipazione della società civile al futuro del territorio. Uno dei risultati

maggiori della scuola estiva è stato stabilire questo primo contatto con gli abitanti e le istituzioni locali, offrendo un punto di vista “terzo” fra gli attori coinvolti nella trattativa per il futuro dell’area.

L’auspicio è di proseguire l’esperienza della scuola estiva per altre due edizioni, portando avanti e disseminando l’opera di rispecchiamento della società: presentare rischi, potenzialità e valori reali che stanno dietro le parole del dibattito sul destino del territorio.

Note:

¹ Un progetto di: Università Iuav di Venezia – Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Docenti: Giovanni Anceschi, Matelda Reho, Maria Chiara Tosi; Tutor: Enrico Anguillari, Emanuela Bonini Lessing, Natalia Danchenko, Davide Fornari, Francesco Musco, Marco Ranzato; Conferenze: Marina Bertoncin, Laura Fregolent, Francesca Gelli, Bathseba Gutmann, Inma Jansana Ferrer, Davide Ferro, Isabella Finotti, Marco Malossini, Barbara Passarella, Domenico Patassini, Luciano Perondi, Stefano Picchio, Carlo Vinti; Incontri con le istituzioni: Elisabetta Callegaro, Margaret Crivellari, Emanuela Finesso, Silvano Finotti, Geremia Gennari, Diego Guolo, Antonio Lodo, Giancarlo Mantovani, Lino Tosini. Studenti: Maria Antonova, Roberto Barone, Gemma Caroli, Marialaura Cavallini, Tania Crepaldi, Giulia D’Incalci, Lara De Muri, Antonella di Nuzzo, Stefano Faoro, Pamela Lillo, Francesco Luca, Sabrina Moretto, Giulia Paramento, Ana Laura Pascale, Diego Pellizzaro, Giulio Pellizzon, Ekaterina Pioro, Rosa Pistolesi, Gianluca Ponte, Elisa Pulvini, Elizaveta Rakcheeva, Alessandro Salvati, Silvia Santato, Sarah Stempfle, Elisa Strinna, Daniele Tonon, Emiliano Vettore, Natalia Volobueva.

Bibliografia

Anceschi, G. (1994), “L’interfaccia delle città”, in Anceschi, G. (a cura di), *Atti del convegno “L’interfaccia delle città”*, tenuto presso il C.F.P. Albe Steiner, Ravenna

Bassi, A. (2007), *Design anonimo in Italia. Oggetti comuni e progetto incognito*, Electa, Milano

Bertoncin, M. (2004), *Logiche di terra e acqua. Le geografie incerte del Delta del Po*, Cierre, Verona

Carmagnola, F., Senaldi, M. (2005), *Synopsis. Introduzione all’educazione estetica*, Guerini, Milano

Ferrara, C. (2007), *La comunicazione dei beni culturali. Il progetto dell’identità visiva di musei, siti archeologici, luoghi della cultura*, Lupetti, Milano

Frascara, J., Winkler, D. (2008), “On design research”, in *Design Research Quarterly*, v. 3: 3, luglio, pp. 1-14

Osservatorio sul delta del Po (a cura di) (2009), *La costruzione di scenari in territori fragili*, numero monografico di *Giornale dell’Università Iuav*, (in preparazione)

Battisti, A., Passarella, B. (2005), *Celebrating minorities. Ladini, cimbri e mòcheni del Trentino*, Il Brennero – Der Brenner, Bolzano

Scarpa, L. (2008), *Registi di se stessi. Idee per manager, insegnanti, genitori*, Bruno Mondadori, Milano

Searle, J. (1972), *Atti linguistici. Saggio di filosofia del linguaggio*, Bollati Boringhieri, Torino

Vinti, C. (2007), *Gli anni dello stile industriale 1948-1965. Immagine e politica culturale nella grande impresa italiana*, Marsilio, Venezia

Watzlawick, P., Helmick Beavin, J., Jackson, D.D. (1971), *Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi, delle patologie e dei paradossi*, Astrolabio-Ubaldini, Roma

Tweet



This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License

GESTIRE CULTURA



RETI CREATIVE



METROPOLIS



LUOGHI INSOLITI



TECNO-SCENARI



Tafterjournal • Esperienze e strumenti per cultura e territorio.
 © Tutti i diritti riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l’unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da www.tafterjournal.it
 ISSN 1974-563X • Registrazione Tribunale di Roma n.225/2007 del 12 giugno 2007.
 Web development by Afterzeta.